Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
14 gennaio 2022 / n° 1 - Settimanale d'informazione regionale

Allarme quarta età

Le case di riposo non riescono a ospitare tutti gli anziani non autosufficienti che chiedono assistenza. E nei prossimi anni sarà sempre peggio. Ecco le ricette per evitare il collasso

SIAMO FINITI IN **PARLAMENTO**

Giornale protagonista di una interrogazione sulle minoranze linguistiche

11

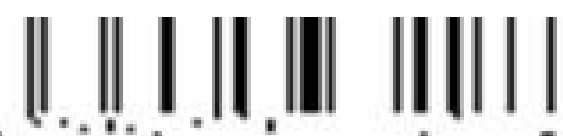
28

CENTO ANNI **DI MOSAICI**

Importante anniversario per la Scuola orgoglio dei friulani

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family casa

Mascherine FFP2, il grande ritorno

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

CONDOGLIANZE
Giornalisti, grafici, commerciali e amministrativi dell'editoriale Il Friuli e di Euronews porgono le più sentite condoglianze al collega e amico MARCO PASQUARIELLO per l'improvvisa perdita del suo amato padre.

IL CASO

Il fenomeno dei killer bambini

Rossano Cattivello

Se Atene piange, Sparta non può permettersi di ridere. La sequenza di omicidi in pochi giorni che ha colpito Trieste, infatti, deve allarmare anche la comunità friulana, che in passato ha dovuto già fare i conti con un fenomeno sociale molto preoccupante, quello cioè di ragazzi e 'giovani adulti' che commettono reati gravi, perfino l'assassinio. Partiamo dal caso del ventunenne Alì Kashim che per gelosia della sua ex ragazza ha ucciso il diciasettenne Robert Trajkovic. Giovani entrambi appartenenti a famiglie immigrate, ma nati in Italia e cresciuti nella città giuliana, quindi formalmente ben integrati. Poche ore separano un altro caso sempre a Trieste, quello del pachistano 19enne Ibrahim Afridi morto precipitando all'interno di un parcheggio durante una colluttazione per un piccolo quantitativo di hashish con un kosovaro di 21 anni, un italiano di venti più un terzo minorenne. In Friuli risale al 2019 l'accoltellamento mortale di un 18enne per mano di un 17enne, entrambi di origine albanese ed entrambi ospiti di una comunità di accoglienza a Udine.

Si tratta molto spesso di episodi criminosi maturati in ambienti sociali degradati, in cui la componente immigrata gioca un ruolo di rilievo, ma che solo per questo non possono non destare preoccupazione. Non devono cioè far chiuder gli occhi, perché tanto non ci riguardano da vicino. Infatti, sono frutto di diverse componenti che probabilmente l'attuale modello istituzionale sta trascurando. Per esempio, l'integrazione non tanto lavorativa quanto culturale degli immigrati di seconda e terza generazione. E poi, il crescente analfabetismo funzionale che priva i giovani delle chiavi culturali per una considerazione di sé stessi adeguata al ruolo che possono svolgere nella società attuale. Queste sono solo due delle cause che, se trascurate, danno vita a fenomeni criminosi, dall'uso e spaccio di sostanze stupefacenti fino ai casi più eclatanti di omicidio.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Castello di Udine

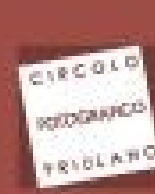
4.12.2021 | 30.4.2022

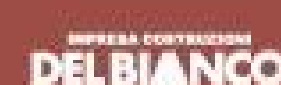
Nel centenario dalla nascita di Marcello D'Olivo, i Civici Musei di Udine ricordano il celebre architetto friulano con una mostra tra architettura ed arte. Disegni e progetti che testimoniano l'amore e il rispetto per la natura, il pensiero creativo e l'abilità progettuale dell'autore della "chiocciola" di Lignano Pineta e del Villaggio del Fanciullo di Trieste. Progettista instancabile, ideò e costruì architetture in tutto il mondo con il linguaggio universale e le forme adottati anche negli oltre novanta progetti per il Friuli Venezia Giulia.

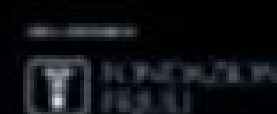
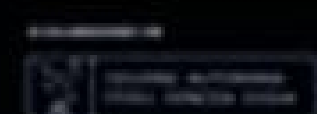
INFO
+ 39 0432 1272591
www.civicimuseiudine.it
@civicimusei.udine
biglietterie.civicimusei@comune.udine.it

ORARI
Da martedì a domenica dalle 10 alle 18
Lunedì chiuso

Gli orari di apertura potrebbero subire delle variazioni
Si raccomanda di verificare sempre sul sito:
www.civicimuseiudine.it

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI

SPONSOR TECNICO

DEL BIANCO

COMUNE DI UDINE | UDINE MUSEI

Già oggi in regione ci sono oltre 44mila persone che, pur se ancora autonomi, sono ad alto rischio di perdere la propria autosufficienza

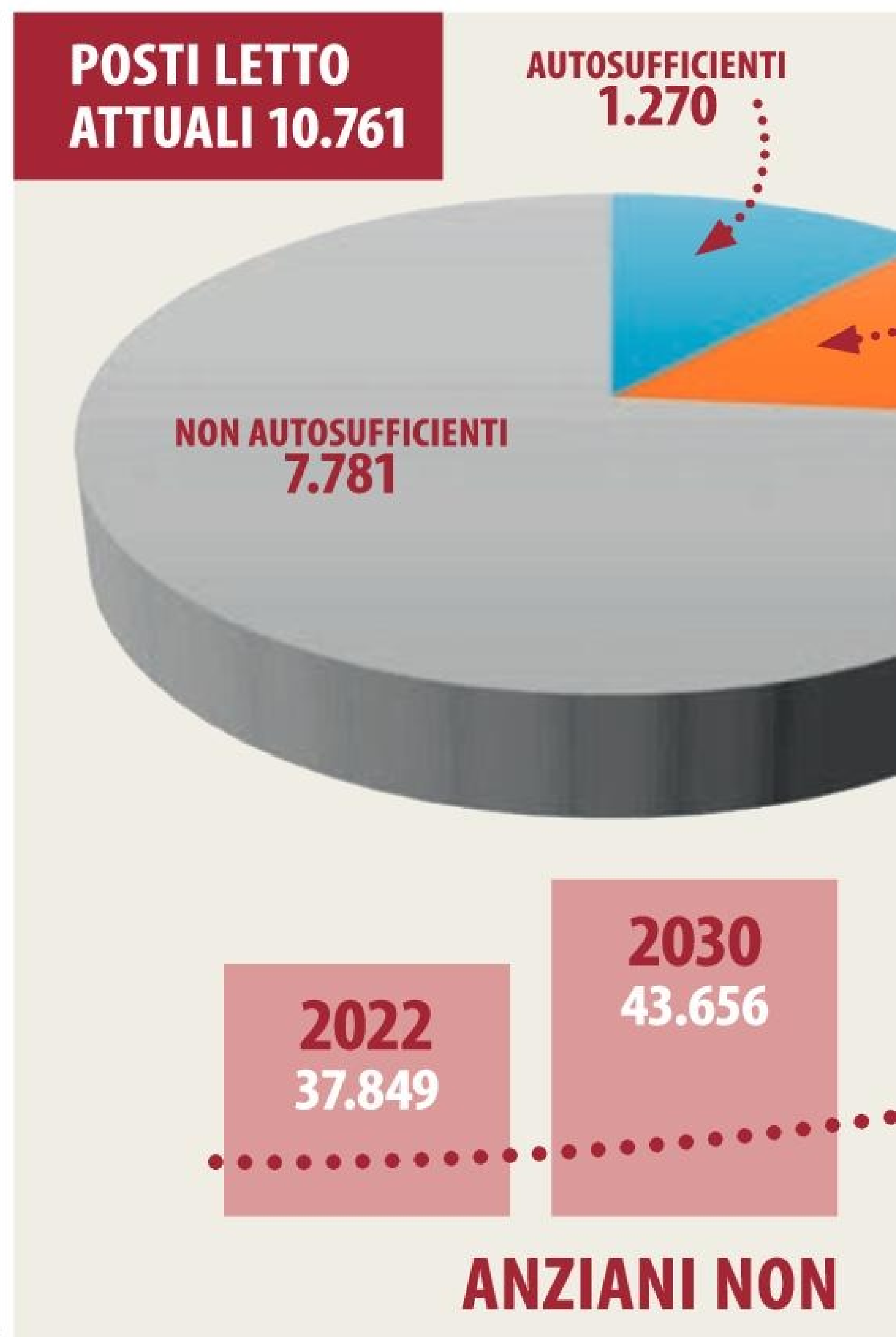
In arrivo l'ondata

CASE DI RIPOSO. Attualmente i posti letto nelle strutture private e pubbliche coprono meno di un terzo delle possibili richieste. In meno di trent'anni il numero di anziani non autosufficienti aumenterà del 45 per cento

Rossano Cattivello

La pandemia, che ha colpito soprattutto la fascia più anziana della nostra popolazione, ha messo in secondo piano (solo per il momento) un problema strutturale della nostra società: l'allungamento della vita media ha portato all'aumento dei residenti della 'quarta età'. Gli anziani cioè con malattie croniche e scarsa autosufficienza, attualmente 37.849 nella nostra regione, saranno 43.656 tra otto anni e addirittura 54.985 nel 2050. Inoltre, già oggi vanno aggiunti 44.141 anziani che, pur se ancora autonomi, sono considerati fragili e cioè ad alto rischio di perdere la propria autosufficienza. Numeri alla mano, l'aumento in meno di trent'anni sarà del 45,3 per cento.

A questa domanda di assistenza rispondono in primis le case di riposo, sia pubbliche sia private, che dispongono attualmente di 10.761 posti letto di cui 9.319 per coloro che hanno perso la propria autonomia funzionale. La gran parte degli anziani, quindi, attualmente viene accudito in casa, dagli stessi familiari oppure da badanti. Tutto questo ha un costo economico e sociale già oggi rilevante, ma destinato ad aumentare vertiginosamente sulle spalle di chi si fa carico di un anziano non autosufficiente. La curva demografica discendente e l'allungamento dell'età lavorativa presto schiacceranno la generazione dei 40-50enni.

Che fare quindi? Qualcosa va fatto certamente: abbiamo ancora diversi anni a disposizione per immaginare un modello di assistenza adeguato e sostenibile. Non sprechiamoli.

RECORD EUROPEO Siamo nella top ten delle regioni più anziane

Il Friuli-Venezia Giulia si posiziona al decimo posto tra le regioni più 'anziane' di tutta l'Unione Europea. Già oggi, infatti, il 26,4% della nostra popolazione ha più di 65 anni e l'8,5% ha più di 80 anni. Attualmente, ci sono 223 anziani ogni 100 minori di 14 anni e 42,9 anziani ogni cento persone in età attiva. Nei prossimi anni, cioè nel 2030, la componente anziana nella nostra regione sfiorerà il 30 per cento della popolazione. L'invecchiamento, però, colpisce non solo gli assistiti, ma anche chi presta loro le cure, in particolare all'interno delle mura domestiche. Infatti, la metà delle badanti in forza in regione, come anche nel resto d'Italia, ha più di 50 anni e negli ultimi dieci anni il numero di collaboratrici giovani (cioè con meno di 30 anni) è calato di oltre il 60 per cento. Questo significa che nei prossimi anni anche la disponibilità di badanti che si occupano di anziani non autosufficienti, in massima parte straniere, è destinato a diminuire ed essere quindi insufficiente a rispondere alla crescente domanda. Il peso, così, rischia di tornare sulle spalle dei familiari, in particolare le donne.

L'inchiesta continua a pagina 6

della quarta età

TIPOLOGIA STRUTTURE POSTI NON AUTOSUFFICIENTI

SEMI AUTOSUFFICIENTI 1.538

SOCIALI 615

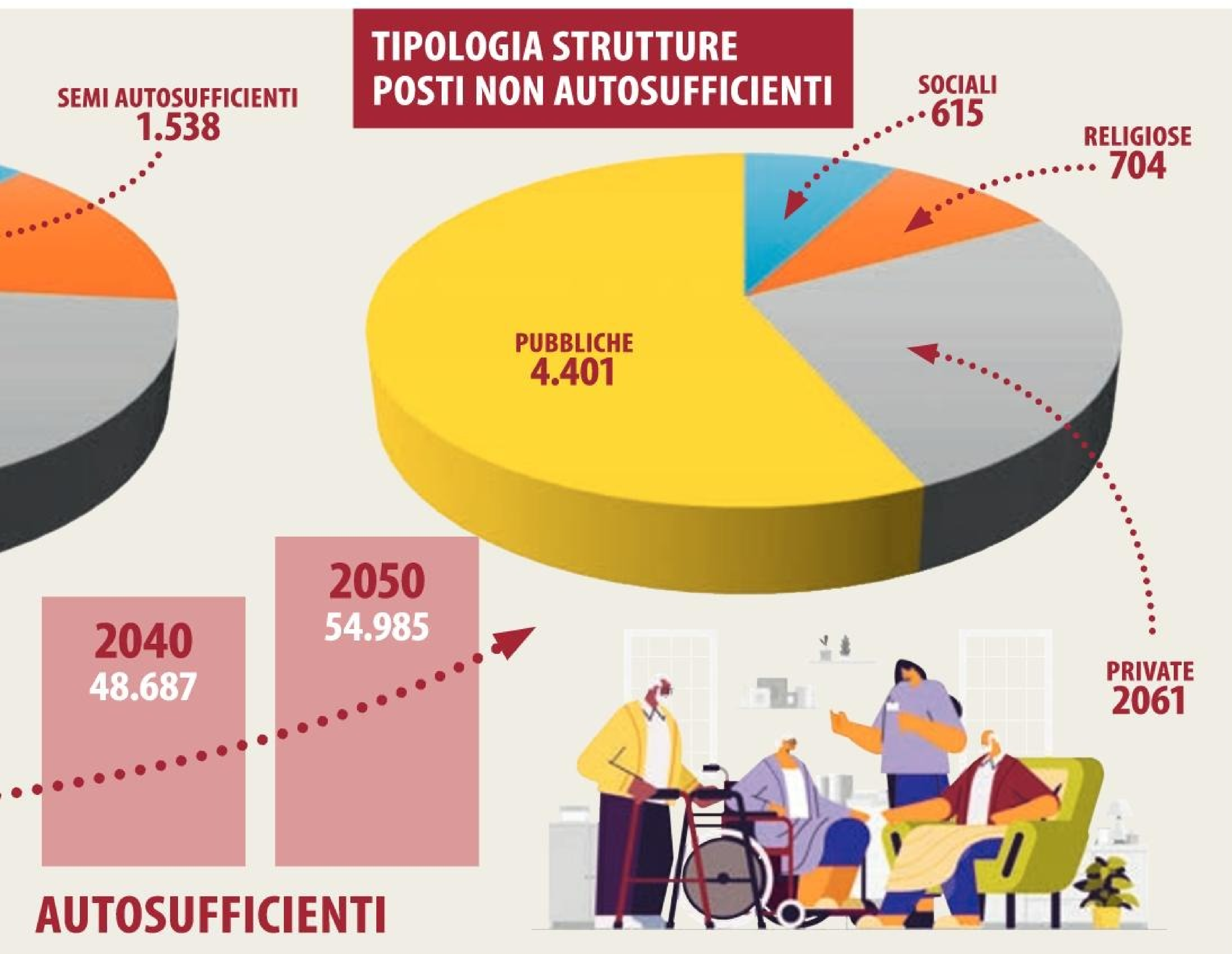
RELIGIOSE 704

PUBBLICHE 4.401

PRIVATE 2061

2040 48.687

2050 54.985

AUTOSUFFICIENTI

MAPPA IN REGIONE

Dalle grandi strutture alle 'case famiglia'

Nella nostra regione la casa di riposo più grande è l'Itis di Trieste con 411 posti letto, seguita a ruota dalla 'Quiete' di Udine con 408. Entrambe sono Aziende pubbliche di servizi alle persone (Aps) controllate dai rispettivi Comuni. In provincia di Pordenone la struttura più grande, anch'essa Aps, è Casa Serena nel capoluogo, con 271 posti letto. Tra le case di riposo gestite da enti religiosi, le più consistenti sono a San Vito al Tagliamento (264 posti) e a Gorizia (Villa San Giusto con 200 posti). Sono diverse poi le strutture di medie dimensioni gestite da privati di mercato. I gruppi più presenti sono Sereni Orizzonti e Zaffiro. Infine, esiste una miriade di piccole soluzioni dai monti al mare, semplicemente con una decina di posti a disposizione, molto spesso per anziani che ancora conservano una minima autosufficienza.

Inchiesta

Il tema del welfare nelle strutture per anziani deve essere messo in primo piano a livello nazionale

Usciamo dalle 'case'

GIOVANNI DI PRIMA - FEDERSANITÀ (PUBBLICO)

Cure a domicilio per evitare una lenta fine in ospizio

Le case di riposo vivono tempi difficili. La pandemia ha causato da un lato l'aumento dei costi e dall'altro la diminuzione degli ospiti. Far tornare i conti diventa sempre più difficile. Anche per questo si sta pensando a nuove soluzioni.
"Il Friuli-Venezia Giulia – spiega **Giovanni Di Prima**, coordinatore tecnico delle aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp) e case di riposo comunali associate a Federsanità e direttore generale dell'Umberto I di Pordenone - è l'unica regione in Italia che ha istituito un tavolo di lavoro permanente con Federsanità e Anci sul tema del welfare nelle case di riposo. Di solito rimane defilato, invece è importante che sia messo in primo piano a livello nazionale. Bisogna evitare l'istituzionalizzazione degli anziani. L'obiettivo è proiettarsi all'esterno con servizi che partono dalla casa di riposo e arrivano a domicilio. Si stanno già sperimentando centri diurni per chi soffre di demenza cognitiva, come l'Alzheimer. All'Umberto I di Pordenone, per esempio, organizziamo pacchetti che comprendono servizi di fisioterapia e supporto psicologico".
L'importanza del lavoro è chiaro, se si considera che le Asp regionali aderenti a Federsanità sono 22 sulle 23 esistenti, oltre a 12 case di riposo comunali. Gli anziani ospiti nelle strutture della regione sono 11.000, di cui 9.500 non sono autosufficienti. Sono 4.000 i posti letto per non autosufficienti gestiti nelle case di riposo aderenti a Federsanità.
Riguardo ai costi, le rette mensili per le strutture comunali si aggirano intorno ai 1.700 euro, nelle Asp si sale fino a 2.000. Ma mandare il proprio caro in ospizio non dipende solo dal costo. "Per un familiare – conclude Di Prima - è sempre l'ultima scelta. Anche per questo è importante che le strutture si proiettino sul territorio. E' l'unico modo per poter respirare aria fresca". *(m.l.s)*

SALVATORE GUARNERI - AIOP (PRIVATO)

Il Covid ha causato l'aumento dei costi, serve un equilibrio

I tempi sono cambiati e ora non si chiede più il sostegno delle strutture prima della Quarta età.
"I parenti degli anziani aspettano fino all'ultimo momento prima di rivolgersi a una residenza protetta – spiega **Salvatore Guarneri**, presidente regionale dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) -, fino a quando non sono assolutamente più in grado di assisterli per l'aggravarsi di malattie o demenze cognitive. Una volta un anziano poteva vivere in una casa di riposo anche gli ultimi vent'anni della propria vita. Ora sono accolti per lo più novantenni che non potevano più essere assistiti a casa. Questo anche grazie alla nuova sanità assistenziale promossa dalla Regione".
Bisogna distinguere, però, tra Nord e Sud Italia e l'Europa. "Ci sono differenze nei comportamenti sociali. Rispetto al resto dell'Europa – continua il presidente - l'Italia ha il 35% in meno di posti letto del necessario per popolazione residente e la nostra regione è tra le più vecchie d'Italia".
Per quanto riguarda i costi, Guarneri sostiene che si debba trovare un equilibrio tra pubblico e privato. I finanziamenti sono un tema nazionale.
"I costi – conclude Guarneri -, che sono simili tra pubblico e privato, ricadono solo in parte sul cittadino. Fatta 100 la retta giornaliera, all'ospite, che gode comunque di diversi sostegni, oltre alla pensione, restano 65 euro in media al giorno, meno di 2.000 euro al mese. Non si può andare al di sotto di questa cifra, perché bisogna tener conto di tutti i servizi che offrono le residenze protette. Senza contare l'aumento delle spese per le utenze e quelle dovute al Covid, dalla maggiore pulizia all'aumento degli spazi utilizzati, per garantire il distanziamento".

Attenti se vostra madre preferisce dialogare con il proprio Rowenta piuttosto che con voi

LOROSCOPO Ferdinando Ceschia

Gli astri non smettono di bollire: cosa vi aspetta nel 2022

Problemi di coppia, brutte abitudini e illusorie aspettative che vi portate nel nuovo anno

Se gli astri in movimento allo spegnersi del 2021 sembravano bollire scompostamente quanto una minestra di lenticchie, questa inquietante condizione sembra prospettarsi anche per l'anno nuovo, almeno per la parte iniziale di esso. Premessa una doverosa considerazione sulla completa inattendibilità di queste raffazzonate profezie, sempre fondendo i segni zodiacali in un lattiginoso amalgama, provo a formularvi i contorni per un felice 2022.

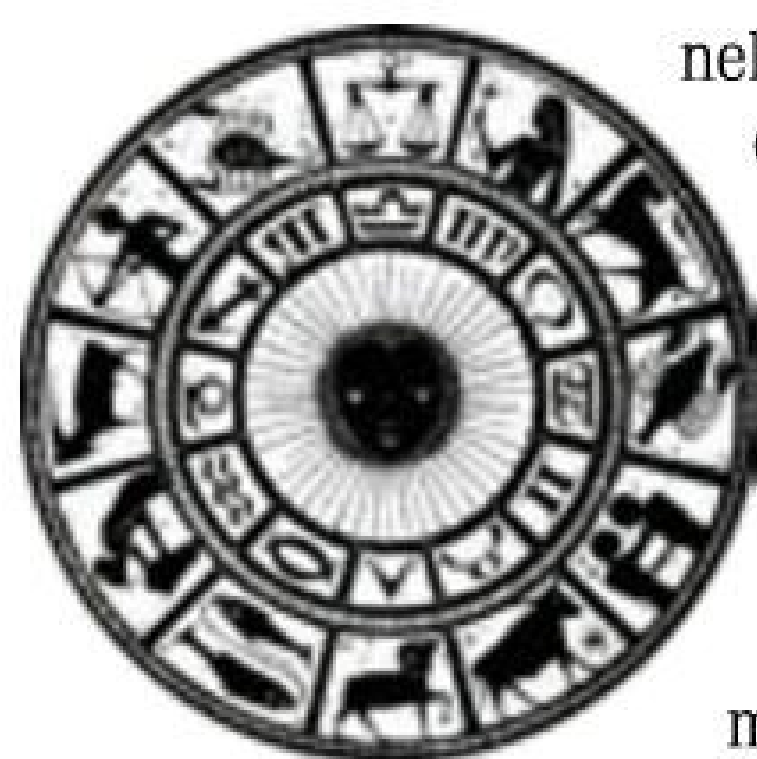
PER LUI

Se siete convinto di dover troncare una relazione difficile, ne troverete senz'altro un'altra peggiore, nel solco di una tradizione che colloca le vostre dinamiche di coppia ai vertici dell'improbabile. Maggiore ordine nelle vostre idee e nei vostri cassetti, vi farà ritrovare un equilibrio che credevate di avere perduto per sempre, ponendo fine a esperimenti stilistici arditi, che vi consentivano di affrontare la giornata lavorativa con le mutande in testa e il cappello ai piani bassi.

I segni zodiacali

Nessuna delle vostre colleghe in ufficio vi ha mai chiesto di modificare il vostro curioso comportamento, nella radicata convinzione che almeno le mutande fossero al posto giusto. Non lesinate il tempo da dedicare alla salute e allo sport. Le vostre ciambelle dell'amore paiono lo strascico di un abito nuziale per dugonghi. Che poi i dugonghi risultino pudicamente coperti dallo strascico, è cosa che non disturba. Anzi. Smettetela comunque di pettinarvi come Uguccione della Faggiola.

PER LEI

L'incrollabile abitudine a ritenere che i pensieri possano togliervi serenità e fiducia, ha definitivamente cancellato ogni barlume di attività cerebrale dal vostro decorativo e unico Neurone. Quale acaro della polvere esso spazia nella materia grigia vaneggiando di un antico antenato che avrebbe incendiato Roma per pura ispirazione artistica. Riferimenti storici raccogliticci quasi quanto quelli che avete esibito nei 18 anni di scuola elementare, passati a fare merende e a insegnare ai vostri compagni di banco la versione scientifica di 'Palla prigioniera'. Vostra madre, povera anima, limita ormai le sue aspirazioni ai rumorosi vortici del suo Rowenta, con quale peraltro intrattiene conversazioni più appaganti di quelle che tesse con voi. Smettetela di leggere sempre "La principessa sul pisello", tanto non troverete spunti didattici utili a soddisfare le vostre inappagate fantasie.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI
William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: dizionaribastiancontrari@gmail.com

Cjampanili. Costruzion dulà che a son lis cjampanis. (Fasêt vê cheste definizion a chei cudumars che a comprin une cjase dongje di un cjampanili e dopo i fasin cause al predi parcè che ur da fastidi il sun da lis cjampanis).

Impleât. Dipendent che al lavore intun puest dulà che "si à simpri fat cussì".

Mâl dal nono. Malatie dal sium. Come la forme africane, causade da la becade da la moscje Tze-tze, ancje chê furlane e tint a vignî a cui che al è becât par ben.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

La Parker Solar Globe, un veicolo d'esigua mole,
alcuni giorni fa è giunta poco distante dal Sole
cioè da quell'indispensabile santo laico
che regge tutta la filiera del fotovoltaico.
Mai sinora alcun oggetto artificiale
è finito così vicino alla corona solare.
Ma certa gente, che la scienza non l'afferra,
si fa domande un pochino più terra-terra:
non si chiede quali rischi porti l'alta temperatura
me se la sonda otterrà una miglior abbronzatura.

Fondazione Friuli informa

www.fondazionefriuli.it

La Fondaziomne Friuli sostiene con un innovativo bando Comuni ed enti non profit per l'ideazione di progetti strategici e sostenibili. Saranno privilegiati l'approccio aggregativo e le iniziative dei giovani

Pnrr, occasione da non perdere

L'utilizzo efficacie e lungimirante delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è un'opportunità storica per il territorio friulano e la Fondazione Friuli vuole dare il proprio contributo affinché non venga persa.

Per questo l'ente ha lanciato in via sperimentale l'innovativo bando denominato "Configurazione progetti". La dotazione di 200mila euro consiste nel sostegno a Comuni e a enti non profit nell'ideazione e redazione di progetti strategici e sostenibili, affinché possano candidarsi alle linee di finanziamento del Pnrr.

La Fondazione Friuli per questa iniziativa si avvale quale advisor tecnico di Sinloc, società strumentale del sistema delle fondazioni di origine bancaria. Il suo ruolo sarà quello di affiancare i destinatari del bando nello sviluppo di un dossier dettagliato, utile per le successive candidatura e istruttoria per accedere a eventuali coperture finanziarie pubbliche e private. Questo nuovo bando, inoltre, è supportato anche da Intesa Sanpaolo, che già sostiene da quattro anni quelli consolidati della Fondazione Friuli e dedicati a welfare, istruzione e restauro.

"L'attivazione di progetti di qualità, in tempi rapidi e con metodi e contenuti idonei – dichiara il presidente di Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini** –, richiede la capacità di presidiare tutti i passaggi che vanno dall'elaborazione alla piena attuazione. Per questo abbiamo voluto dare il nostro sostegno a chi opera sul territorio, affinché possa sviluppare idee che potranno essere determinanti per la qualità della vita delle nostre comunità negli anni a venire".

Giuseppe Morandini

L'iniziativa, già al suo lancio, sta suscitando l'interesse di realtà associative giovani che trovano così l'opportunità di un supporto economico e tecnico per tradurre le loro idee in progetti concreti che possano candidarsi ai fondi del Pnrr.

INTERVENTI

Pianificazione e assistenza tecnica

Barbara Zilli

Il Pnrr è un'occasione unica e da non perdere per il territorio del Friuli-Venezia Giulia, ma serve una sinergia tra tutti gli attori.

"Fondazione Friuli – dice l'assessore regionale alle Finanze **Barbara Zilli** - ha colto proprio questo aspetto fondamentale. Il traguardo comune da raggiungere è quello di far crescere la nostra comunità regionale sia come numero di attività, sia in opere e servizi per l'intero territorio, e se lavoreremo tutti assieme arriveremo all'obiettivo più velocemente".

Il bando attivo dal 13 gennaio si rivolge a Comuni e Unioni di Comuni (tra cui le Comunità di Montagna) ed enti senza scopo di lucro delle province di Udine e di Pordenone. I progetti ammessi saranno quelli realizzabili nel territorio del soggetto proponente, legati ad aree di formazione, transizione energetica, coesione sociale e sistemi culturali e dovranno essere in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dal Pnrr.

Sinloc proporrà un percorso in due fasi. La prima sarà quella della pianificazione degli interventi territoriali, la seconda è dedicata all'assistenza tecnica e sarà attivata per tutti gli enti e le organizzazioni selezionate dalla Fondazione Friuli nell'ambito del bando.

Processo alle istituzioni

Siamo finiti in Parlamento

SEGGI RISERVATI.

La testata è protagonista di una interrogazione al governo del deputato Pettarin che chiede una maggiore tutela della nostra comunità linguistica

Cosa aspetta l'Italia a essere più europea? È questa la domanda 'incorporata' all'interrogazione che il deputato goriziano **Guido Germano Pettarin** ha appena presentato al governo statale, in particolare al Ministro dell'Interno. Più precisamente chiede "quali azioni intenda finalmente mettere in campo il Governo per arrivare alla ratifica della Carta Europea delle Lingue Minoritarie e per tutelare le lingue minoritarie e adeguarsi ai migliori comportamenti comunitari". Lo spunto di questa azione parlamentare arriva proprio dalla nostra testata. Infatti, Pattarin cita e mette agli atti l'editoriale firmato dal direttore **Rossano Cattivello** e apparso sul numero del settimanale dello scorso 17 settembre. Cattivello parte dal paradosso storico che se al parlamento di Vienna dell'impero asburgico fino al 1918 c'erano ben due rappresentanti della comunità friulana, nel parlamento italiano attuale per i nostri rappresentanti è persino vietato esprimersi nella nostra lingua. Tutto questo nonostante nel frattempo (oltre un secolo) siano state scritte e condivise nel 1948 la Dichiarazione universale dei diritti umani, nel 1992 la Dichiarazione delle Nazioni Unite diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche e che nel 1999 lo Stato Italiano, in attuazione della sua Costituzione, ha emanato la legge 482 che introduce le Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. L'editoriale poi lancia l'allarme sulle conseguenze che il taglio dei parlamentari e la ridefinizione dei collegi elettorali porteranno sulla rappresentanza friulana, sottolineando che invece "uno Stato moderno prevede al parlamento seggi riservati alle proprie minoranze storiche", come già fanno diverse nazioni dell'Unione Europa.

il deputato goriziano Guido Germano Pettarin

"L'Unione Europea che oggi viviamo non è, ancora, quella che vogliamo – commenta Pettarin -. Purtroppo è ancora troppo una Europa delle burocrazie e troppo poco una Europa dei Popoli. Anche grazie alla coscienza della indispensabile unità che la pandemia sanitaria ed economica ha scolpito nei cuori e nelle menti degli europei, abbiamo fatto di certo passi avanti. Ma non sono sufficienti. E lo sono ancor meno quando si tratta di diritti essenziali come il sacrosanto diritto, e secondo me dovere, di parlare nella lingua dei propri genitori. In ciò la tutela delle lingue cosiddette minoritarie è essenziale: una realtà fattuale con un enorme carico simbolico. I nostri popoli devono avere una Europa Comune nella quale esprimere al meglio le proprie radici e matrici. In ciò l'Italia ha gravi ritardi, che dobbiamo assolutamente superare. Confido che questa ennesima interrogazione ci dia modo di farlo, ma non abbasseremo la guardia fino a che non avremo raggiunto l'obiettivo: una Europa in cui tutti gli europei si sentano davvero a casa propria".

BERENGO MATTEO
ENOTECA
DI BUTTRIO

Nei primi undici mesi del 2021 le donazioni avevano già superato quelle dell'anno precedente

La sezione di Gonars accolta dal direttivo provinciale guidato da Roberto Flora

Una 'collettiva' per far spazio ai giovani

GONARS. La sezione dell'Afds ha rinnovato il consiglio direttivo organizzando una 'trasferta' per donare all'ospedale di Udine

Daniele Paroni

Per celebrare il rinnovo del direttivo della sezione di Gonars dei donatori di sangue presieduta da **Lucio Todon**, l'11 dicembre scorso è stata organizzata una originale iniziativa. Infatti, una trentina di soci, fra i quali sette nuovi donatori, hanno organizzato una 'collettiva', in pratica una 'spedizione' del dono. Grazie al supporto dell'amministrazione comunale guidata da **Ivan Boemo** e in particolare dell'assessore alla Salute **Daniela Savolet**, con l'utilizzo di tutti i mezzi adibiti ai taxi sociali, furgone e pulmini in forza al Comune, tutti i donatori sono stati accompagnati al centro trasfusionale dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine per effettuare la donazione. Il presidente Todon è stato rieletto all'unanimità centrando così il terzo mandato, mentre al suo fianco ci saranno il vicepresidente **Abramo Piu**, **Gianpaolo Baggio** quale nuovo rappresentante dei donatori, i consiglieri **Marco Baggio**, **Stefano Cocetta**, **Giacomino Del Frate**, **Luca Franco**, **Luca Lacovig**, **Stefano Macorig**, **Sergio Pettinà** e **Cassandra Todon** (figlia di Lucio); revisori dei conti sono stati eletto **Lorenzo Baggio**, **Sergio Budai** e **Giuliano Moretti**. La sezione gonarese è uscita vincente durante la lunga tempesta del Covid, nel senso che alla fine del 2020 erano state registrate 204 donazioni migliorando il dato dell'anno precedente (non pandemico) quando le sacche donate erano state 197. Il nuovo direttivo ha portato molto bene visto che il dato è migliorato ancora nel 2021: gli accessi ai centri trasfusionali e relative operazioni di dono a inizio dicembre avevano già raggiunto quota 205. Inoltre, il saldo è molto positivo anche per quello che concerne i nuovi donatori, che hanno raggiunto quota 24 e questi ultimi sono tutti under 28.

Gonars è nota per essere una comunità molto festaiola, ma anche ricca di associazioni che si muovono in favore dei bisognosi. E prova ne è l'attività molto frizzante della sezione donatori.

"Volevamo, come accade in tutte le collettive – spiega **Lacovig**, rappresentante dei giovani donatori con sei donazioni all'attivo e 23 anni compiuti - festeggiare i nuovi ingressi con un convivio che però abbiamo dovuto annullare nel rispetto delle normative anti Covid, ci rifaremo quando la pandemia sarà dichiarata sconfitta. Abbiamo già calendarizzato la presenza dell'autoemoteca a giugno del 2022 – continua Lacovig – prima a Gonars non avevamo mai organizzato niente di simile approfittando della vicinanza dell'ospedale di Palmanova e del suo centro trasfusionale che è veramente a due passi".

UDINE

Zanon-Deganutti pronto a recuperare l'anniversario

L'autoemoteca impegnata nelle scuole

Si è chiuso positivamente un altro anno di attività della sezione Afds Zanon-Deganutti di Udine, all'insegna del lavoro e della costante condivisione di impegni e di attività a favore dei donatori e soprattutto delle donazioni. Sono state raggiunte e abbondantemente superate le 500 donazioni, avvicinandosi di poco al record delle 591 accaduto nel 2010 (anno del congresso provinciale organizzato a Udine dalla sezione), con la ritornata autoemoteca nelle due scuole a novembre, dopo due anni di blocco dovuto alla pandemia (ultima volta nel novembre del 2019). La sezione, inoltre, non ha mai smesso di promuovere il dono del sangue tra i ragazzi utilizzando gli unici mezzi disponibili in mancanza della propaganda a scuola: i social network e i contatti diretti.

Nel corso del 2022 sono previsti i festeggiamenti per il 50° (+1) anniversario dalla fondazione, che causa pandemia non hanno potuto trovare collocamento alla scadenza naturale.

Territorio

UDINE

Accusati di ottanta furti nelle case

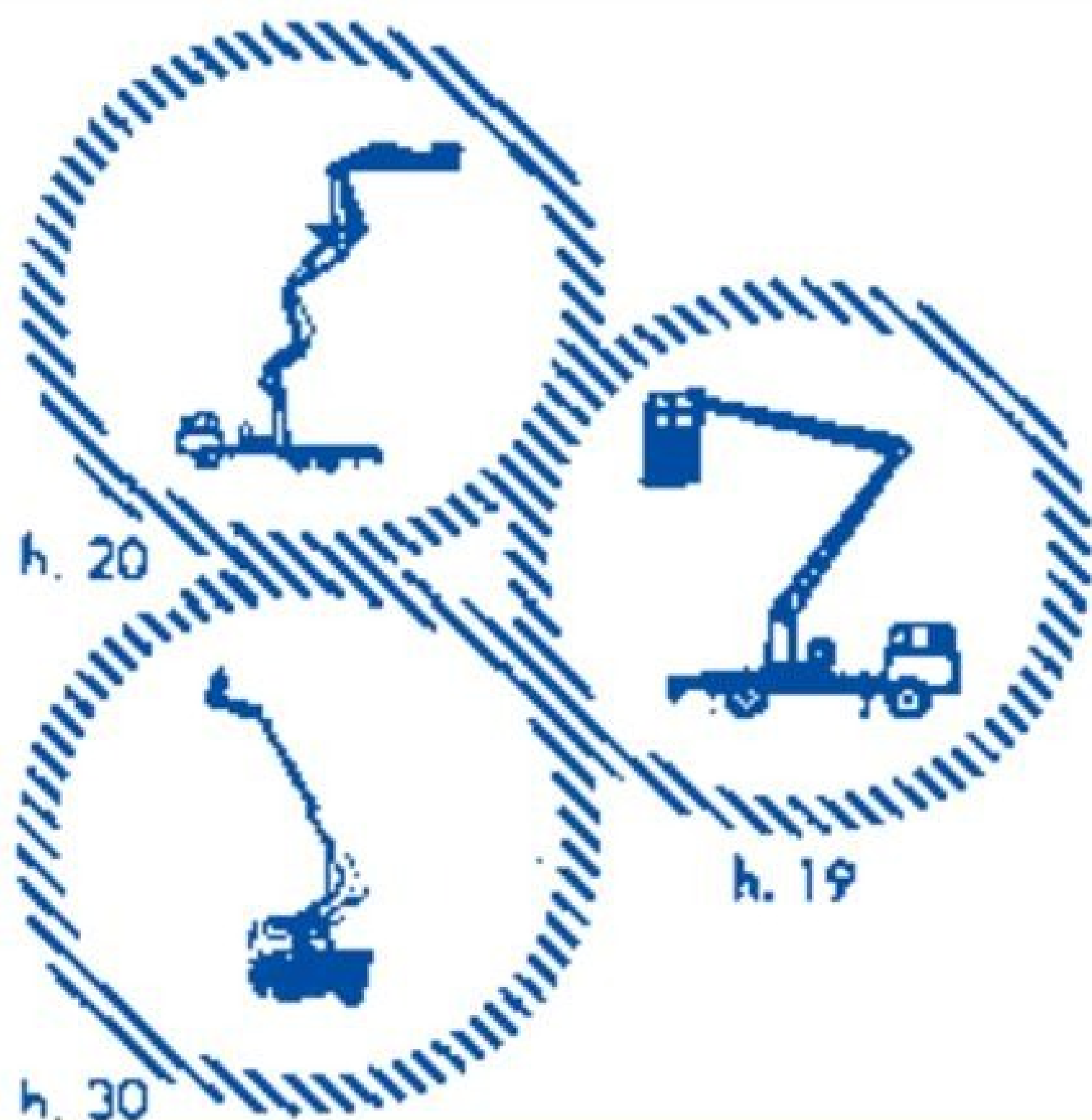
Il tribunale di Udine

Erano accusati di aver messo a segno un'ottantina di furti in abitazione nell'arco di tre mesi. Riconosciuti parzialmente colpevoli dal Tribunale di Udine, il 39enne Marian Plugaru e il 45enne Mihai Dumitru, entrambi rumeni, sono stati condannati a 5 anni, compresi 2 anni patteggiati in precedenza, e a 3 anni e 9 mesi di reclusione. Nel 2017 i due avevano messo a segno rispettivamente 77 e 59 furti tra Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Lombardia, sottraendo dalle case visitate preziosi, contanti e dispositivi elettronici. Il giudice ha riconosciuto la loro colpevolezza per tre episodi avvenuti a Mortegliano e uno a Corte de' Frati in provincia di Cremona. Plugaru è stato giudicato colpevole di altri quattro furti compiuti tra Buja e Osoppo. In tutti gli altri casi, i due stranieri sono stati assolti. (*h.l.*)

PAVIA DI UDINE

Il Premio Nonino torna dopo 2 anni, ma in maggio

Ritorna dopo due anni di assenza il **Premio Nonino**, che a Ronchi di Percoto da tempo riunisce il Gotha della cultura nazionale e internazionale. Cancellato nel gennaio 2020, in tempi pre-Covid, per l'invito ricevuto all'epoca dalle **Distillerie Nonino** al Palace of Fine Arts di San Francisco, per la 20ª edizione del prestigioso **Wine Enthusiast Wine Star Awards** (il più importante premio internazionale nel settore), lo scorso anno era rimasto al palo causa Covid. La delicata situazione ha suggerito comunque anche stavolta uno spostamento nel tempo, ed è per questo che la cerimonia del *Quarantacinquesimo Anno + Due* è stata spostata da fine gennaio al 7 maggio, alle Distillerie Nonino.

La cerimonia di premiazione avrà quest'anno un'importanza particolare per la famiglia, perché inaugurerà le celebrazioni per i 125 anni della Famiglia Nonino in distillazione, una tradizione che dal capostipite **Orazio** - che nel 1897 stabilì a Ronchi di Percoto la sede della sua distilleria, fino ad allora itinerante - è stata trasmessa a **Benito**, e quindi, da lui e **Giannola**, a **Cristina, Antonella** ed **Elisabetta**. Per sei volte capace di indicare tra i vincitori, grazie alla prestigiosa giuria internazionale, un futuro Premio Nobel (**Rigoberta Menchù, V.S. Naipaul, Thomas Tranströmer, Mo Yan, Peter Higgs** e **Giorgio Parisi**), il Premio Nonino non ha dimenticato le sue radici: la centralità della civiltà contadina intesa come rispetto per la terra, come sottolineato da uno dei giurati, il filosofo francese **Edgar Morin**.

Una passata premiazione

MONFALCONE

Da Roma sei milioni per l'acquedotto

Irisaqua ha ottenuto un contributo da 6 milioni di euro per una nuova condotta adduttrice a servizio del sistema acquedottistico del Comune di Monfalcone, interconnessa con la dorsale che alimenta l'acquedotto di Trieste. L'intervento è stato inserito nel Pnrr e dovrà concludersi entro il 2026.

"Siamo orgogliosi dell'ottimo lavoro che ricade a beneficio dei cittadini di Monfalcone - ha dichiarato il sindaco **Anna Maria Cisint** - E' un finanziamento che si aggiunge al contributo sempre Pnrr ottenuto per la realizzazione del centro sportivo integrato e che dimostra l'importanza del lavoro di squadra e di una progettualità comune".

"E' ora necessario – rimarca il sindaco - che per il nostro territorio virtuoso, chi ha il compito di attribuire i pareri non rallenti il sistema burocratico; abbiamo l'esigenza di rispettare i parametri della dead line, 2024 per il Comune, 2026 per Irisacqua. Negli anni passati la crisi economica di sistema ci ha costretto a rimanere fermi, ma ora abbiamo la possibilità di ripartire con forte slancio.

"E' importante sottolineare inoltre – ha aggiunto il Sindaco – che questo intervento non peserà sulle tasche dei cittadini perché questi 6 milioni sono risorse extra rispetto al piano d'ambito, quindi sono risorse che non derivano dalla tariffa".

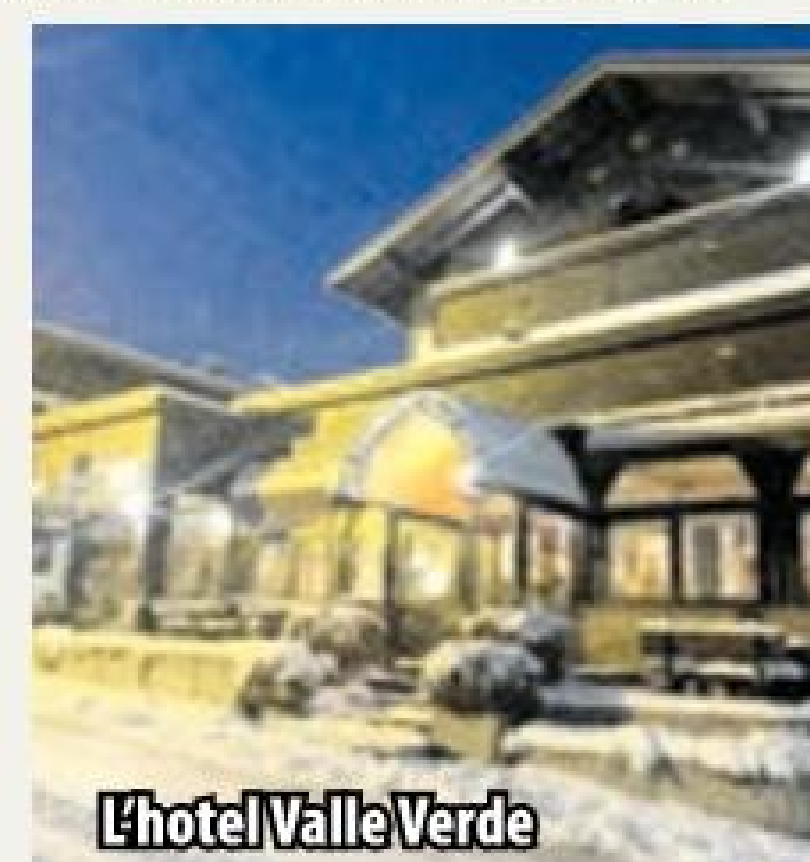
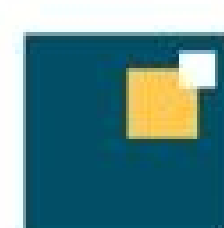
Il sindaco Anna Maria Cisint

In materia di acqua, altri 5 milioni sono stati stanziati per il rifacimento della Roggia San Giusto.

TARVISIO

Messi in vendita due storici alberghi

Nel momento clou della stagione invernale, a Tarvisio due hotel storici, Valle Verde e il Tarvisio, hanno esposto il cartello 'vendesi'. Motivi diversi, ma comune denominatore.

"Siamo ormai in pochi a confidare in una regione che crede poco nel turismo - afferma il proprietario del Valle Verde, da 30 anni gestore, **Gianni De Cillia** -. Gli ultimi fondi per le nostre strutture sono stati erogati nel 2003 per le Universiadi e l'attuale politica d'investimento arriva ahimè troppo tardi. Io vendo a 2,5 milioni di euro, non svendo. L'attività è solida, ma per consolidarla servirebbero due milioni e mezzo di euro per realizzare venti suites. Ma poi - si chiede De Cillia - gli ospiti dove vanno la sera che qui ben poco c'è da fare?"

L'hotel Valle Verde

Al San Polo di Monfalcone il centro trasfusionale sarà presto trasferito in spazi più ampi e accoglienti

Donatori 'resilienti' al

GORIZIA. La Fidas provinciale traccia un bilancio del 2021, con la pandemia che ha ancora penalizzato la partecipazione dei volontari. Ecco le novità che guardano ai giovani

Nel 2021 Fidas Isontina, l'associazione che raccoglie i donatori volontari isontini, ha registrato un totale di 6.979 donazioni con una diminuzione di 523 unità, pari al 6,8% rispetto all'anno precedente. Analizzando i dati nello specifico, sono state 5.279 le unità di sangue intero raccolte nel corso dell'anno, a cui si aggiungono 1.520 donazioni di plasma e 180 unità di piastrine.

Dopo anni di crescita continua, il totale delle donazioni isontine segnano una battuta di arresto in buona parte attribuibile al perdurare dell'emergenza Coronavirus, ai cambiamenti introdotti al fine di limitare il rischio di contagio, ma soprattutto alla limitazione delle tradizionali attività di promozione della donazione organizzate sia a livello provinciale che sezionale.

Ma anche se sono state fortemente limitare le iniziative di promozione (sono state infatti la maggior parte delle giornate sezionali del donatore e lo stesso congresso provinciale è stato cancellato) non è venuta meno l'attività di gestione delle donazioni tramite il servizio di chiamata associativa e l'organizzazione delle uscite dell'unità mobile di raccolta "Egidio Bragagnolo".

Ed è proprio la donazione in autoemoteca l'unica che registra un segno positivo: infatti le donazioni sul mezzo mobile sono state raccolte un totale di 1.456 unità, tre in più rispetto al 2020, con una netta prevalenza delle donazioni di sangue intero.

Il direttivo Fidas di Gorizia

"Si tratta di risultati che devono essere interpretati – commenta il presidente **Feliciano Medeot** – i donatori hanno confermato la propria disponibilità alla donazione nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria e questo è il dato più importante. Tuttavia il perdurare della pandemia, con l'impossibilità di procedere a una promozione soprattutto nelle scuole superiori e tra i giovani sta portando a una preoccu-

> L'impossibilità di fare promozione nelle scuole sta portando a una contrazione degli under 28

Coronavirus

pante contrazione delle donazioni under 28".

Sono state infatti 811 le donazioni dei giovani, diminuite di 121 unità rispetto al 2020.

"Proprio per contrastare questo trend – evidenzia Medeot – nel corso del 2021 sono stati avviati alcune iniziative dedicate ai giovani come il progetto 'DonAScuola' e l'avvio di 'EduDonAzione', il servizio civile universale con Fidas Isontina che si auspica porteranno risultati positivi nel corso del 2022".

Nei prossimi mesi sono previste diverse novità per quanto riguarda i donatori isontini: "al termine delle procedure concorsuali, a breve entrerà in servizio il nuovo primario di medicina trasfusionale di Trieste e Gorizia – precisa Medeot – e sempre a breve il centro trasfusionale dell'ospedale di Monfalcone sarà trasferito in nuovi spazi al secondo piano del 'San Polo': spazi più idonei e più accoglienti per tutti i donatori e al lavoro del personale sanitario".

Naturalmente l'auspicio è invertire questo trend negativo registrato nel 2021 già da gennaio, un mese che solitamente registra una riduzione delle donazioni: "il sangue e gli altri emocomponenti servono sempre – conclude Medeot – e l'impegno dei donatori deve essere quello di garantire sempre adeguate scorte per i nostri ammalati e per le attività dei nostri ospedali e del sistema sanitario regionale".

PALMANOVA

Nuova campagna dei forestali regionali

Dopo la consegna, lo scorso anno, della cittadinanza onoraria di Palmanova, tornano nella città stellata diciassette operatori forestali della Regione. Fino a marzo, e comunque fino a quanto le condizioni meteo non permetteranno la ripresa dei lavori in alta montagna, si occuperanno della salvaguardia, valorizzazione e cura del Parco Storico dei Bastioni. In questi anni di lavoro sono stati realizzati oltre 1.000 metri di staccionate di protezione, oltre 5.000 mq di reti paramassi sui Baluardi, puliti oltre 60.000 mq di murature oltre allo sfalcio annuale di un'area di oltre 1,5 milioni di mq.

Il personale impegnato nella sistemazione

Per i bambini i Dpi più filtranti esistono e sono certificati, ma la produzione è inferiore e sono più difficili da trovare

Mascherine FFP2, il grande ritorno

ALTA PROTEZIONE

Nuovamente obbligatorie in certe condizioni, non sono introvabili, ma attenzione alla qualità e all'uso corretto

Valentina Viviani

Se non fossimo in piena recrudescenza della pandemia, se ne potrebbe parlare con leggerezza, come di una moda del passato che torna in auge e usare termini come tendenza, ritorno, vintage. Purtroppo, invece, siamo di nuovo costretti a parlare delle mascherine Ffp2, che dopo i concitati mesi della primavera 2020 quando erano l'oggetto del desiderio più ambito perché introvabili ma necessarie, oggi sono di nuovo indispensabili.

"Fortunatamente abbiamo imparato moltissimo dall'esperienza di due anni fa e la situazione è stata gestita meglio – commenta **Luca Degrassi**, presidente di Federfarma Udine -. Innanzitutto la fornitura di tali Dpi, salvo qualche giorno di latenza tra l'introduzione dell'obbligatorietà e l'effettiva distribuzione nei punti vendita, è stata pressocché sempre garantita. Non si sono verificate, per fortuna, le situazioni di grave carenza di due anni fa, perché le aziende sono state pronte a far ripartire subito la produzione e oggi non abbiamo problemi".

COSTO CALMIERATO

Importantissima anche la decisione di calmierare il prezzo delle Ffp2. "Questo provvedimento evita il rischio che si possano verificare accaparramenti speculativi e tutela perciò la disponibilità per tutti quelli che ne hanno bisogno. Ovviamente in commercio ci sono anche mascherine a prezzi più alti, l'importante è che sia garantito il prezzo base, come succede per il pane".

Il Decreto-Legge 221 dello scorso 24 dicembre ha reso obbligatorio indossare mascherine di tipo Ffp2 su tutti i mezzi di trasporto, agli spettacoli aperti al pubblico all'aperto e al chiuso, cioè in teatri, sale da concerto, cinema, locali ma anche stadi, palazzetti e impianti sportivi e per 10 giorni quando si è ricevuta la terza dose di vaccino ma si è venuti a contatto con un soggetto positivo al Covid.

"Le mascherine Ffp2, al di là degli obblighi, sono comunque da preferire quando si vuole una protezione maggiore, per cui nei luoghi affollati e chiusi" sottolinea il farmacista.

PREZZO 0,75 euro

Dal 3 gennaio scorso il prezzo delle Ffp2 è stato calmierato e fissato a 0.75 euro a pezzo attraverso un accordo tra il Commissario straordinario per l'emergenza, il Ministero della Salute e le associazioni di categoria dei farmacisti

DURATA 9 ore

Ogni Dpi va indossata al massimo per 8 ore continuative. Ovviamente, se si portano per meno tempo possono essere riutilizzate, ma sempre per il tempo indicato, pena la perdita di efficacia del potere filtrante

SMALTIMENTO Indifferenziato

I Dpi vanno buttati nel secco, ma i positivi al Covid-19 dovrebbero inserirli in un sacchetto apposito, che va chiuso avendo cura di non comprimerlo, e che va buttato a sua volta nel sacco dei rifiuti indifferenziati

L'Unione Europea ha isituito il database Nando per verificare la conformità della mascherina acquistata

"Sono infatti in grado di proteggere sia chi le indossa sia le altre persone - continua Degrassi -, mentre le chirurgiche evitano soprattutto che la persona contagiata diffonda il virus". Le mascherine Ffp2, infatti, raggiungono un'efficienza filtrante del 94 per cento e in entrata proteggono anche dalle particelle più piccole dei virus, quelle definite aerosol".

Ferme restando l'uniformità alle norme di costruzione e di produzione, come scegliere la mascherina più adatta? "Alla fine è una questione piuttosto soggettiva, che dipende dalla comodità di chi la indossa – conclude Degrassi -. La conformazione del viso è un elemento importante, ma c'è comunque chi si abitua senza problemi a indossare la Ffp2 per 8 ore filate e chi non ci riesce mai. Dobbiamo renderci conto però dell'importanza del Dpi nella difesa del contagio ed essere responsabili".

DPI: COME RICONOSCERLE

Occhio al marchio CE e nel dubbio è possibile verificare la certificazione

La prima precauzione che si può prendere è prestare attenzione già al momento dell'acquisto della mascherina, verificando subito l'integrità delle confezioni e possibilmente le condizioni di conservazione del prodotto. Se non è impresso il marchio CE o se sono assenti o poco chiare le informazioni relative al produttore, è meglio evitare l'acquisto e rivolgersi a un altro venditore.
La Commissione Europea ha messo inoltre online uno strumento per effettuare una ulteriore verifica sulla mascherina acquistata o che si sta per comprare: il database NANDO. Si tratta di un modulo online da compilare. Nella casella *Keyword On Notified body number* va inserito il numero a quattro cifre che si trova accanto al marchio CE.
Cliccando su Search si ottiene una schermata con il nome dell'ente che ha rilasciato la certificazione. Selezionandolo compare una schermata con i riferimenti: bisogna assicurarsi che nella sezione Legislation sia indicata la dicitura *personal protective equipment*.
Infine, controllare che nel corrispondente file Html o Pdf sia riportata la voce *Equipment providing respiratory system protection*: è la garanzia che il prodotto è stato certificato da un'agenzia autorizzata dall'Ue a rilasciare certificazioni per dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

> Vasi e oggetti di privati che impediscono l'uso delle parti comuni rese possono essere rimossi

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Divieto d'accesso

A volte i condomini che hanno l'accesso diretto al cortile condominiale non rispettano le norme previste dal codice civile e dal regolamento di condominio, occupando parti comuni con piante o da altri oggetti ingombranti di proprietà privata e causando liti. L'amministratore o i condomini, anche singolarmente, possono diffidare il condomino che non osserva le regole e chiedere la convocazione dell'assemblea per far cessare la violazione, anche mediante azioni giudiziarie. Se il condomino inosservante, nonostante una sentenza, non rimuove completamente vasi o altro dal cortile condominiale impedendone il pieno utilizzo a tutti, la responsabilità di far eseguire la sentenza ricade sull'amministratore, che deve usare i suoi poteri di rappresentante legale del condominio e difendere le parti comuni dall'uso non consentito. Nel caso specifico qualora il condomino non rimuova gli ingombri dal cortile, dovrebbe incaricare una ditta per smaltirli a spese del condomino che non ha eseguito per intero quanto ordinato dal giudice. Se ciò non avviene, uno o più condomini possono far causa all'amministratore.

Bonus e rate contro i rincari

CARO BOLLETTE.
A fronte della crescita vertiginosa del costo dell'energia, le misure messe in campo provano ad arginare le difficoltà delle famiglie

Valentina Viviani

I numeri spaventano: secondo le stime di Arera (l'Autorità per la regolazione per energia, reti e ambiente) nel 2022 l'energia elettrica costerà alle famiglie +55% rispetto al trimestre precedente, mentre l'aumento del gas si attesterà al +41,8 per cento.

Per fare fronte a rincari dell'energia di questa entità, sono stati presi una serie di provvedimenti che tenteranno di alleviare il peso degli aumenti. Il primo riguarda le aliquote degli oneri di sistema che, per le utenze della luce fino a 16 kilowatt/ora, per famiglie e piccole imprese, come bar e artigiani, saranno annullate nel primo trimestre 2022. Per quanto riguarda il gas metano per usi civili e industriali, sarà applicata un'aliquota Iva del 5% per i consumi relativi ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022.

Lo sconto per famiglie sarà automaticamente applicato da Arera. Inoltre, chi si trova in difficoltà con i pagamenti delle bollette potrà rateizzare le cifre dovute. Per i consumi dal 1° gennaio al 30 aprile 2022, i fornitori potranno offrire ai propri clienti l'opportunità di pagare a rate per un periodo non superiore a 10 mesi senza aggravio di interessi. Gli utenti non dovranno presentare domanda per la rateizzazione. Starà infatti al venditore, a fronte di mancati pagamenti dell'utente, provvedere al sollecito inserendo nella comunicazione al cliente finale anche l'offerta della possibilità di rateizzare i pagamenti.

Sono stati inoltre aggiornati gli importi dei bonus sociali, per coloro che si trovano in situazioni di disagio economico che, come l'anno scorso, saranno riconosciuti automaticamente a cittadini e famiglie che ne hanno diritto (con Isee non superiore a 8.265 euro, oppure non superiore a 20.000 euro se ci sono almeno 4 figli a carico, titolari di reddito o pensione di cittadinanza). Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza ed è necessario che uno dei componenti sia intestatario di un contratto attivo di fornitura con tariffa per usi domestici, oppure usufruire di una fornitura condominiale.

Se il nucleo familiare rientrerà in una delle tre condizioni di disagio economico che danno diritto al bonus, l'Inps invierà i suoi dati al sistema informativo integrato, che incrocerà i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

I PREZZI DEL PRIMO TRIMESTRE

ENERGIA ELETTRICA

il prezzo di riferimento per il cliente tipo sarà di 46,03 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse

GAS NATURALE

Il prezzo di riferimento per il cliente tipo sarà di 137,32 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse

Viale Libertà, 90 - Cividale del Friuli - UDINE - Tel. 0432 731252 - Fax 0432 700796
E-mail: info@edilnord.net - www.edilnord.net - FB: Edilnord snc - Magazzino Edile

LA TUA RIVENDITA PROFESSIONALE
- **Materiali** di qualità
- **Servizio** consulenza 360°
- **Assistenza** pre e post vendita
- **Trasporti** veloci e precisi

EDILNORD SNC: dal 1970 presente sul territorio

L'EDILNORD SNC offre una vasta gamma di materiali edili, distinguendosi per competenza e preparazione del personale garantendo così alla clientela l'assistenza ottimale nella scelta dei prodotti, la valutazione delle soluzioni ed i suggerimenti appropriati per la messa in opera dei materiali stessi.

NOLEGGIO ATTREZZATURA

Servizio di noleggio attrezzature edili per i tuoi lavori

RIVENDITORE PROFESSIONALE VELUX

L'azienda supporto il cliente nella scelta dell'installatore appropriato. In modo particolare, per quanto riguarda le finestre VELUX, L'Edilnord collabora in modo efficace con installatori professionali certificati da Velux per risolvere ogni tipo di assistenza e installazione.

PUNTO DI DISTRIBUZIONE PELLET

Grazie ad una accurata ricerca e selezione dei fornitori, EDILNORD è in grado di offrire i pellet qualitativamente migliori al prezzo di mercato più conveniente.
Tutti i nostri prodotti sono dotati di certificazioni secondo normative di qualità europee.

EDILNORD SNC & G.A.M.E. collaborazione preziosa

I punti di forza dell'EDILNORD in collaborazione con il G.A.M.E. (Gruppo Acquisti Materiali Edili) sono espressi nei punti essenziali:

- Garanzia nella qualità dei prodotti
- Prezzo concorrenziali
- Efficiente servizio commerciale e tecnico
- Formazione professionale del personale

PRODOTTI e MATERIALI EDILI a 360°

PITTURE E FINITURE **PROFESSIONALI**
PER LA TUA **CASA** E PER IL TUO **CANTIERE**

MATERIALI EDILI - FERRAMENTA - TRASPORTI

Aperti dal lunedì al venerdì: 7.30-12.00 / 13.00-18.00 ed il sabato: 08.00-12.00

Ancora ritardi per i green pass dei guariti

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Sono state non poche, nei mesi di novembre e dicembre, le segnalazioni al Difensore civico garante della salute sui ritardi del rinnovo del green pass per le persone guarite. Succedeva ad esempio che chi, pur avendo già effettuato tre vaccinazioni, era stato egualmente contagiato e una volta guarito, con regolare tampone negativo, aveva visto trascorrere anche parecchi giorni prima del rinnovo della propria certificazione verde con conseguente prolungamento della quarantena, tanto pesante quanto ingiustificato. Con soddisfazione si registrava perciò, a

inizio gennaio l'assicurazione da parte del Ministero della Sanità che si era perfezionata l'attivazione automatica del green pass per i guariti essendo sufficiente l'esito negativo del tampone al test molecolare o antigenico. Ciò sarebbe stato reso possibile da una modifica degli algoritmi sulla piattaforma nazionale, tale da consentire la registrazione in tempo reale, senza ritardo, della riconquistata salute del cittadino. Purtroppo non è ancora del tutto così. Ulteriori segnalazioni, anche se in misura molto minore, hanno confermato la persistenza del disagio. Alla richiesta di spiegazioni è stato assicurato che le difficoltà nascono dalla complessità e dalla numerosità dei dati trattati. E' stata comunque data assicurazione della prossima eliminazione totale dei ritardi, con la messa a punto definitiva del sistema informatico, per non costringere il cittadino a subire le limitazioni oltre il tempo strettamente necessario.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Un anno di attesa per le sanzioni sui pos

Ho sentito che hanno finalmente introdotto l'obbligo per commercianti e professionisti di accettare pagamenti con carte di debito o di credito. È stata prevista anche una sanzione per chi non ha il POS?

(Carla da Cividale)

In realtà il POS (Point of Sale) è obbligatorio già dal 2014. Non essendo però mai stata prevista una sanzione, in pratica molti esercenti non si sono mai adeguati alla normativa e infatti in Italia si stima che ancora il 20% delle attività siano sfornite di Pos nonostante nel 2021 le transazioni digitali siano salite del 70%.

La situazione però sta per cambiare dal 1 gennaio 2023. E' stata infatti introdotta una sanzione amministrativa per la violazione dell'obbligo da parte di commercianti e professionisti di accettare pagamenti con carte di debito o di credito. L'importo della sanzione è fissato in 30 euro, aumentato del 4 % del valore della transazione.

Dal prossimo anno pertanto sarà possibile segnalare alla Guardia di Finanza o all'Agenzia delle Entrate le condotte degli esercenti sforniti di Pos che rifiutino il pagamento con bancomat di qualsiasi importo affinchè vengano sanzionati.

Per fare qualche esempio: chi non accetterà di incassare un caffè da 1 euro con il bancomat, pagherà 30,04 euro di multa per ogni transazione negata.

Si ricorda che seppur i costi effettivamente ricadano sull'esercente, lo Stato ha anche introdotto delle agevolazioni, ad esempio con il bonus POS nonché in termini di credito d'imposta.

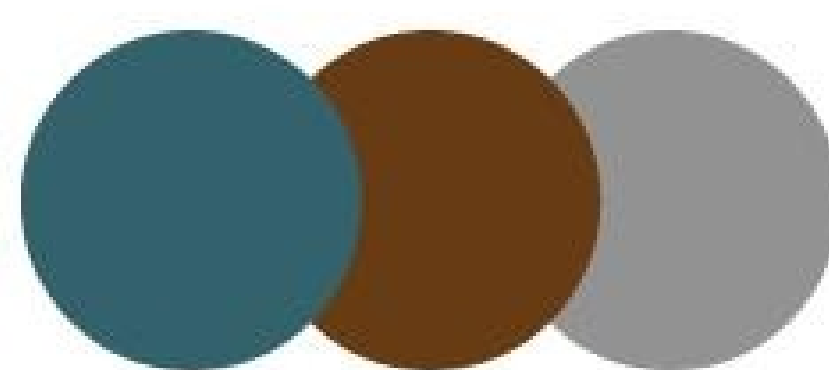
Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Il fascino dei contrasti

IL SEGNO DEL MESE: Il rigoroso capricorno

La rubrica quest'anno si focalizza sui segni zodiacali, offrendo consigli e abbinamenti più adatti in base alle caratteristiche principali.

Partiamo dal primo segno dell'anno che è il capricorno, cui si addicono sfumature non convenzionali e per il quale l'armonia casalinga è generata da un mix di toni freddi e caldi, di forme sinuose e severe.

I COLORI: Il blu notte è il colore del silenzio, della calma, della serenità , ha spiccate proprietà calmanti.

Rappresenta l'intelletto, la fedeltà e la costanza. É un valido aiuto se si soffre di insonnia e stress, quindi è particolarmente indicato in camera da letto, nelle zone relax o di concentrazione. Essendo una tinta molto fredda va calmierata con una più calda e si abbina benissimo al marrone. Il grigio infine, va usato come base: è un colore neutro, moderno e sofisticato, versatile e facile da usare negli interni. Inoltre si abbina a tutti gli stili di arredamento: dallo scandinavo all'industriale, fino al contemporaneo.

I MATERIALI: pavimenti e arredi di legno sono perfetti per stemperare il blu, mentre il grigio è bellissimo se affiancato a metalli come il bronzo e l'ottone, è splendido con il marmo dalle sfumature grigie e nere.

Carta da parati Spaghetti Wall

GLI ARREDI: Le forme morbide e arrotondate delle sedute si accostano a mobili più rigidi, tessuti materici e soffici. Sul divano, come sul letto, si può giocare con i cuscini dei tre colori.

LA LUCE: Con il blu sulle pareti o sul soffitto si consiglia di utilizzare più fonti di luce e anche decisamente più forti del consueto.

LO SMANETTONE

Niente pacco, siamo inglesi!

Hubert Londero

Quando acquistate on-line, fate attenzione da dove viene spedito il vostro pacco: potreste avere delle brutte sorprese. Già, perché se la merce da voi ordinata arriva dal regno di Sua Maestà Britannica, rischiate di aspettarlo fino alle calende greche. Dopo la Brexit, infatti, i beni provenienti dalla Gran Bretagna sono soggetti alla dogana e i tempi per lo sdoganamento sono diventati più lunghi della Quaresima.

Il pacco sorvola la Manica in poche ore e nel giro di un paio di giorni raggiunge l'Italia. Peccato che, specie se è leggero (in questo caso viene assimilato alla posta raccomandata) e spedito dalla Royal Mail, si fermi nelle nebbie di Malpensa (ovvero, l'hub internazionale) anche per un paio di mesi prima di essere ispezionato e inviato a destinazione. A poco serve chiamare Poste Italiane per sollecitare il recapito: fino a quando la dogana non ha compiuto il proprio dovere, tutto resta fermo. Poi, quando giunge a casa vostra, la sorpresa: nelle migliori delle ipotesi vi verranno chiesti 10 euro di sdoganamento, ovvero per il disturbo. Il vostro, naturalmente.

Cultura

Nata da un'idea di Lodovico Zanini nel 1922, la Scuola forma professionisti, artigiani e artisti anche dall'estero

Cento anni di storia con il sostegno del territorio

LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI celebra sabato 22 la sua fondazione: un'istituzione che ha fatto conoscere le qualità del Friuli ovunque e ha ancora molti progetti ambiziosi, a partire dal nuovo spazio urbano a Spilimbergo

Andrea Ioime

Il 22 gennaio 1922, in una sede offerta dal Comune di Spilimbergo, parte l'attività e la storia della **Scuola Mosaicisti del Friuli**. L'idea è di **Lodovico Zanini**, che dopo aver vissuto l'esperienza dell'emigrazione in Baviera e aver migliorato la sua condizione grazie allo studio, chiede alla **Società Umanitaria**, ente filantropico di Milano, un contributo per avviare una scuola per mosaicisti e terrazzieri, eredi di una tradizione millenaria.

Diventata ormai un'eccellenza regionale, punto di riferimento per il mondo dell'arte, del design e dell'architettura, anche all'estero, oltre che fucina di generazioni di mosaicisti e terrazzieri, la scuola continua a formare giovani leve di professionisti, artigiani e artisti dai 18 ai 40 anni, anche dall'estero.

OLTRE 50 ENTI IN CONSORZIO

Sabato 22, la Scuola Mosaicisti del Friuli celebrerà i suoi primi 100 anni al Cinema 'Miotto' di Spilimbergo. Per affermare la propria identità di 'istituzione del mosaico', ricorda il passato e guarda al futuro, forte del sostegno del territorio. Di recente, è salito infatti a 54 il numero degli enti consorziati, dalle amministrazioni locali alle associazioni di categoria: un numero che nell'ultimo decennio è più che raddoppiato, a testimoniare una rappresentanza territoriale fondamentale per lo sviluppo economico e culturale dell'intera regione.

In alto, i vertici della Scuola ricevuti al Senato e a destra due opere-icona, al Foro Italico e a New York

Al 'Miotto' la grande festa di un'eccellenza regionale diventata riferimento mondiale

DAL FRIULI AL RESTO DEL MONDO

Attraverso la formazione, promozione e produzione dell'arte musiva, la Scuola Mosaicisti del Friuli è riuscita nel tempo a consolidare la propria centralità. Nel corso del tempo, ha realizzato mosaici come quello faraonico del Foro italico di Roma negli Anni '30 o l'iconica saetta iridescente di 37 metri donata a New York per la nuova stazione della metropolitana del World Trade Center dopo l'11 settembre 2001, passando per i lavori a Oslo, Shangai, Toronto, Atene, Gerusalemme e quelli locali, dal Tempio Ossario di Udine al Sacrario di Cargnacco.

"AVANTI CON LA RICERCA"

La celebrazioni sono partite lo scorso 30 novembre, quando i vertici della Scuola sono stati ricevuti dal Presidente del Senato, **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, a conferma del rilievo conqui-

LA MOSTRA Online il superamento del patriarcato

Una mostra online frutto di un progetto di ricerca nato agli inizi del 2020 e proseguito per quasi due anni, che raccoglie contributi testuali e visivi sui temi del patriarcato e delle complesse implicazioni di natura culturale, antropologica, filosofica, politica, ambientale, antispecista e femminista. *Appunti sulla fine del Patriarcato* è il titolo dell'esposizione, visibile sul sito ***https://raveresidency.art/endofpatriarchy/it/***, curata da **Rave. East village artist residency**, un progetto nato in Friuli, con **Daniele Capra, Isabella Pers** e **Tiziana Pers**, che presenta i lavori di una dozzina di artiste e artisti, da **Camilla Alberti** a **Regina Josè Galindo**, **Igor Grubić**, **Elisabetta Novello**, **Giuseppe Stampone**..., ma anche i contributi della poetessa **Natalia Molebatsi**, della curatrice d'arte **Valentina Sonzogni**, della scrittrice **Lisa Kemmerer**, della fotografa-attivista **Jo Anne McArthur** e della zooantropologa **Sabrina Tonutti**. Il progetto suggerisce riflessioni sul superamento dell'idea di patriarcato, partendo dall'entità politico-religiosa che contribuì a costruire la coesistenza tra popoli diversi in una multiculturalità - il cosiddetto 'paradigma aquileiano', esperimento politico di compenetrazione culturale - e arrivando agli ultimi due anni, che hanno mostrato i limiti e le conseguenze di un approccio antropocentrico, incapace di considerare e riconoscere 'l'altro'.

Regina Josè Galindo, 'La intenciòn'

'E MI RIALZO' è il titolo della mostra della pordenonese Arianna Gasperina, alla Casa del musichiere di Moriago (Tv), un percorso tra creature vigorose e angeliche scolpite nel legno

stato dall'istituzione nel campo delle arti. Realtà internazionale, espressione della qualità, creatività, tradizione e del 'saper fare' che connotano le eccellenze artigianali e artistiche italiane, la Scuola ha ereditato dal proprio territorio un patrimonio di conoscenze e competenze che ha saputo rispettare e coltivare. "Il riconoscimento - spiega **Stefano Lovison**, presidente del **Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli**, diretta da **Gian Piero Brovedani** - ci sprona a perseguire la strada della ricerca e del miglioramento. Se la scuola è arrivata a questo traguardo lo si deve a quanti hanno sempre contribuito alla crescita. Sentiamo il peso della responsabilità, ma siamo consapevoli che dalla nostra storia possiamo ancora imparare molto e che il futuro ci riserva grandi opportunità da cogliere". A partire da un progetto ambizioso: il nuovo spazio urbano dedicato al mosaico, che unirà la Scuola e due palazzine già oggetto di recupero con il centro di Spilimbergo.

IL PERSONAGGIO

La regione messa 'in posa'

S'intitola *FVG in posa* la mostra fotografica di **Stefania Benedetti** visitabile fino al 31 gennaio all'Eppinger Caffè di via Dante a Trieste, parte del format *Le vie delle foto*, ideato e curato dal 2011 da **Linda Simeone**, che ogni anno rende il capoluogo regionale *la città della fotografia* trasformando locali pubblici e spazi urbani in un'unica, grande galleria. Le immagini dell'artista triestina classe '77, appassionata di fotografia 'analogica' per i suoi temi preferiti - paesaggi e natura -, ritraggono le meraviglie della natura del Friuli Venezia Giulia, dalle Alpi al mare, spaziando per tutte le province. Il tema comune è l'acqua e l'effetto meraviglia che crea interagendo con l'ambiente circostante, nelle varie stagioni.

Uno scatto di Stefania Benedetti

IL PROGETTO

Dalla materia prima all'oggetto finito con rispetto per l'ambiente

L'articolato work in progress di *CREAttivo #2*, che ha coinvolto le aziende **Legnolandia, Gervasoni, Very Wood** e la **Scuola Mosaicisti del Friuli** quali eccellenze regionali, è in mostra fino al 13 febbraio a Palazzo Tadea di Spilimbergo, dove inscena nelle sale del piano nobile la suggestione concettuale ed emozionale nata dall'intreccio fra valori artistici, produttivi, ambientali e sociali. Ossia, le fasi di trasformazione che hanno portato la materia prima a diventare arredi lignei per interni ed esterni. Dopo l'evento estivo nel Parco del Castello di Gemona, con l'installazione permanente di un kit tavolo/panchine e di una bacheca prodotte da Legnolandia e impreziosite da interventi musivi selezionati dal concorso internazionale d'idee *Mosaico&Design*, l'esposizione presenta 50 fotografie e un video dei processi produttivi di arredi di design per restituire l'intero processo di una messa in scena della vita sociale alimentata da un rigenerante, verde respiro.

FOTO DI RENATO PATAT

Arte, didattica e impresa per il territorio e lo sconfinamento sono i termini che nel 2020 hanno generato il progetto *CREAttivo* ideato e diretto da **Sabrina Zannier**, all'insegna di una sfida in squadra. Giunto alla seconda edizione, rafforza l'identità di *Maravee Projects* quale generatore di contenuti ed eventi che affiancano l'arte e lo spettacolo all'impresa, per creare un ponte pragmatico ed emozionale fra la creatività del patrimonio culturale e i settori del manifatturiero.

Dal progetto al prodotto è il filo conduttore del complesso work in progress, dove i progetti vincitori del concorso per i quattro complementi d'arredo s'interfacciano con le fotografie delle opere ultimate. *Riflettere la produzione* è il titolo della sala dove gli specchi Gervasoni riflettono le immagini del processo produttivo, alludendo all'attenzione verso la sostenibilità ambientale da parte delle aziende coinvolte. *Incontro nel verde* è la proposta della terza sala, dove si promuove l'estensione della socializzazione in favore dell'ambiente, dalla casa al parco pubblico. (*a.i.*)

FOTO DI VALENTINA CUNJA

Il DivanoIsola di Very Wood

SOVIET GEORGIA, al DoubleRoom Arti Visive di Trieste da giovedì 20, esplora le architetture brutaliste dell'ex Urss con le foto di Roberto Conte e Stefano Perego

IL FESTIVAL

Foto 'ai confini delle realtà' per chiudere Zeropixel

Ellen Goodman

La galleria **Prologo** di Gorizia ospita fino a venerdì 21 *The middle ground between light and shadow* (La terra di mezzo tra luce e ombra), personale della fotografa Usa **Ellen Goodman**, vincitrice del premio *Sergio Scabar* 2020. L'iniziativa è l'ultimo evento di **Zeropixel**, festival dedicato alla fotografia ai sali d'argento che ha avuto come filo conduttore il tema *Body/Corpo* e ha proposto 250 immagini realizzate da un centinaio di fotografi. Creata sperimentando con acqua, nebbia e luce, la serie di foto fa riferimento nel titolo alla serie Tv *The twilight zone* (Ai confini della realtà), esplorando idee 'fantascientifiche' e raccontando ciò che sta tra il visibile e l'invisibile, invitando lo spettatore a considerare le possibilità dell'immaginazione, finzioni che potrebbero diventare realtà.

L'arte esorcizza il male grazie all'impegno civile

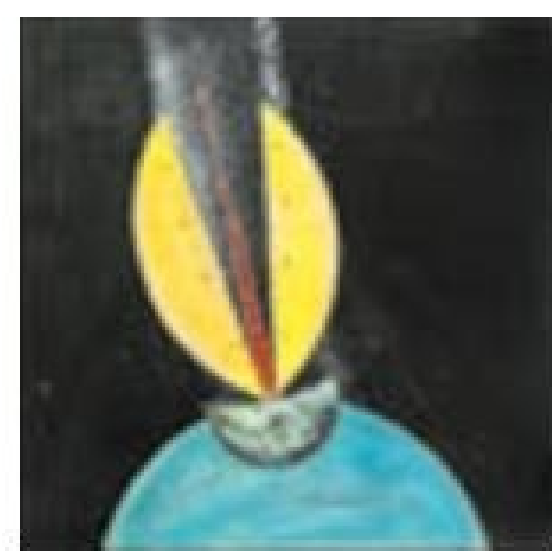
TONI ZANUSSI a Trieste con 90 opere, anche inedite, tra amore per la natura e attenzione per gli 'scartati'

Andrea Ioime

Non è solo una personale, ma anche un progetto-laboratorio di inclusione sociale, ideato dall'artista stesso per presentare la sua arte poetica e onirica. *L'anima, la terra, il colore. Arte d'azione e di inclusione* è il titolo della mostra che Trieste dedica a **Toni Zanussi**, nato a Qualso nel 1952, parte di un ciclo espositivo di rassegne, ognuna diversa dall'altra.

VIAGGI NEL FANTASTICO

L'esposizione aperta fino al 20 febbraio al Magazzino 26, da dove proseguirà per Monaco, è curata da **Marianna Accerboni** e coinvolge persone del territorio protagoniste di condotte illecite, che offrono il loro contributo nei processi di diffusione e comunicazione della mostra e nell'accoglienza dei visitatori, visto che per Zanussi l'arte è impegno civile, riscatto per umili, poveri, abbandonati e 'scartati della terra'.

Il ciclo 'Città invisibile' e in basso il più recente 'Covid'

Dallo studio-atelier nei boschi sopra Tarcento al progetto ospitato al Magazzino 26

Zanussi si ispira alla natura, ai suoi colori e alle atmosfere che mutano, osservati dallo studio-atelier nei boschi del monte Stella a Tarcento. Per la mostra ha scelto una novantina di opere suddivise in 5 sezioni tematiche secondo un percorso cronologico. Dalle tavole ai bidoni, alle casse, dipinti con colori vivaci e solari e coi temi del sogno, racconta viaggi nei territori della mente e del fantastico, attraverso lavori dalle forme più diverse e affascinanti. Tra i lavori su diversi supporti, inediti come il trittico *Cosmogonia* e la serie sulla pandemia, per un'arte dove il male è dissacrato, esorcizzato e superato attraverso composizioni dai colori vivaci.

LA RASSEGNA

Uno spazio di ricerca che diventa azione attiva

La 16ª edizione della rassegna *Take care of yourself* giunge al cuore del progetto venerdì 14 con l'inaugurazione della mostra all'Auditorium della Casa della Musica di Cervignano. "Un vero spazio di ricerca in cui nuove generazioni si intrecciano ad artisti del territorio e internazionali in un percorso tra video, pittura, scultura e installazioni - spiegano le curatrici **Eva Comuzzi** e **Orietta Masin** - poiché la rassegna ha sostenuto negli anni il rapporto tra arte e azione attiva". Negli spazi espositivi sarà presentato il progetto *My body is Marshland*, nato dalla ricerca di **Andrea D'Arsiè** durante la residenza sull'isola di Anfora, nella laguna di Grado, assieme agli elaborati di altri due partecipanti alla *open call*, **Elisabetta Calligaro** (con *Utopian Island*) e **Nicolò Bruno** (*Balabiott*) e ai dipinti di **Adelisa Selimbašić**. Gli altri artisti invitati sono **LD, Anastasiya Parvanova, Michele Seffino** e **Martina Zanin**, le cui opere di pittura, fotografia e installazioni saranno esposte fino al 4 febbraio alla Galleria Stone, un locale sfitto di via Roma, trasformato da anni in uno spazio culturale per offrire "occasioni di visibilità, crescita e promozione del panorama artistico e culturale del territorio".

Nicolò Bruno,'Balabiott'

LA VITA NON È UN FILM,
PER PROTEGGERE CHI È IN PERICOLO
NON TI SERVONO SUPERPOTERI.

IN 15 MINUTI IL TEMPO DI UNA DONAZIONE DI SANGUE
PUOI SALVARE PIÙ DI TRE VITE,
SCOPRI COME

#ZEROEROI

fidas.it/zeroeroi

+39 3703264339

WWW.AFDSPN.IT

INFO@AFDSPN.IT

> Nella classifica di Legambiente sull'ecosistema urbano Pordenone è in testa e Udine in coda

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Il pianeta si salva partendo dai Comuni e dai cittadini

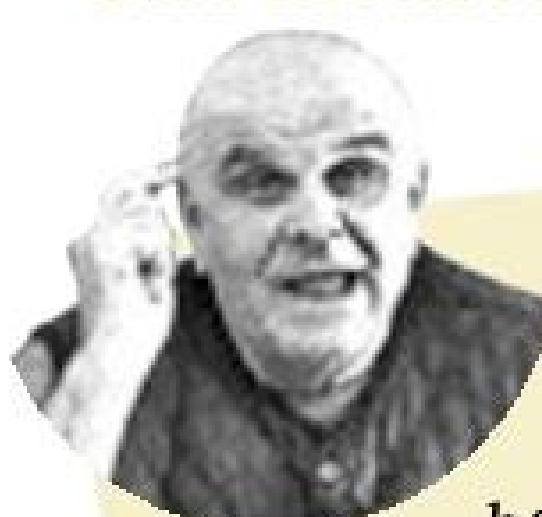
Tra i vari enti non profit, Legambiente propone studi e iniziative anche 'dal basso' (pulizia dei rifiuti nei parchi e sui fiumi, difesa della montagna, valorizzazione dei processi artigianali) particolarmente rivolti ai giovani e ai vari decisori politici (oggi anche in merito al Pnrr 2021/2026). Recentemente è stato pubblicato il 28° Rapporto Legambiente sull'Ecosistema urbano del Friuli VG, che fotografa le prestazioni ambientali dei nostri capoluoghi. In confronto alle best practice italiane, l'analisi 2021 conferma il primato di Pordenone per la qualità dell'aria, minor dispersione idrica e buona gestione rifiuti; Gorizia si segnala per consumi idrici e aree verdi; Trieste per qualità dell'aria, verde e trasporto urbano e infine Udine ancora per la raccolta differenziata. Soffermandoci su Udine restano però alcuni dati negativi. Nonostante il minor traffico dovuto al Covid, le polveri sottili sono ancora troppe; è stabile ma pesante il consumo di acqua per abitante (163 litri ogni giorno, media Italia 153 litri), alta la produzione di rifiuti urbani (545 chili all'anno per abitante) nonostante la buona percentuale del riciclo, mentre diminuisce il verde pubblico urbano (110 metri quadri per abitante) e, al di là delle chiacchiere, prosegue lo spreco di suolo agricolo.

Salvare il pianeta è compito strategico internazionale, ma il solo ridurre i combustibili fossili non sarà breve né privo di contraddizioni (vedi il recente Cop 26 di Glasgow). Intanto, se decisive sono le politiche degli Stati e delle imprese, anche le istituzioni locali hanno compiti importanti. Di fronte ai costi dell'urbanesimo incontrollato (dove la rendita immobiliare domina) l'obiettivo è ri-costruire le comunità in modo più umano con una visione di sistema: valorizzazione delle reti relazionali, politiche urbanistiche sostenibili (città '15 minuti') ed edilizia sociale, verde pubblico ben gestito, marketing territoriale per richiamare business e nuova utenza, servizi sociali e ambientali adeguati.

> **Le comunità locali e i singoli sono chiamati a rendere subito più sostenibili l'uso del territorio e le attività quotidiane**

Il municipio di Pordenone

Naturalmente anche noi singoli cittadini possiamo migliorare il quotidiano. Per esempio, recarsi nei negozi di vicinato tre volte alla settimana invece che ogni giorno, utilizzare piccoli composter anche da terrazza per ridurre i rifiuti domestici, applicare vaporizzatori nei rubinetti e usare la doccia contro gli sprechi di acqua potabile, utilizzare elettrodomestici classe A programmando i lavaggi di notte ed evitando TV e computer in stand by, fare carsharing (si possono portare in auto a scuola due bambini invece di uno) e usare le bici almeno nei giorni festivi. Gli esempi di buone pratiche sono molteplici (per l'Italia, vedi Ministero per l'Ambiente italiano - www.pdc.minambiente.it) e sta in primis ai Comuni e alle realtà non profit locali divulgarle nelle scuole e sui portali web, promuovendo il volontariato come forma di civismo e di corresponsabilità amministrative.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Us auguri di vê un cûr che al sa ingropâsi par dut il ben, e vaî par dut il mâl che vuê us tocjarà. Fin cuant che lis robis a passin pal cûr o sin ancjemò vîfs. Fasìn di dut par no distudâlu, ancje a cost di patî lis penis dal infier. Se di no, la indiference no nus fâs patî, ma nancje gjoldi, o sin cadavars ambulants. La plui grande disgracie par une persone no je la malatie, o la miserie o il faliment, ma no vivi e no vê il gust di vivi.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

L'ultima iniziativa nata in regione è 'Anche le statue parlano', un parallelo tra l'attività dell'archeologo e quella del cantautore

"Il Friuli, terra fertile per

EDOARDO DE ANGELIS, figura di punta della storica 'scuola romana' dei cantautori Anni '70, è legato da tempo al nostro territorio da amicizie, progetti condivisi e nuove iniziative, dalla Val Pesarina ai musei

Andrea Ioime

La sua carriera di cantautore e paroliere parte nei primi '70, all'interno di luoghi mitici come il Folkstudio di Roma e di una formazione come la **Schola Cantorum** e scrivendo per autori come **Francesco De Gregori**. Ai tanti incontri della sua lunga storia, il romano **Edoardo De Angelis** ha dedicato l'ultimo album Il *cantautore necessario* e uno spettacolo che venerdì 14 approda al 'Pasolini' di Cervignano, accompagnato dal chitarrista **Michele Ascolese**.

"Gli artisti friulani meritevoli di successo sono tanti, anche se si sentono troppo isolati"

Il Friuli però è diventato una specie di seconda casa per De Angelis da più di 20 anni. "La mia prima volta qui – racconta – fu nel 2001, quando fui chiamato per un nuovo progetto da **Valter Sivilotti** attraverso un comune amico, l'udinese **Maurizio Tatalo**, mio compagno d'etichetta alla Rca negli Anni '70. Alla prima riunione in un bar di Pozzuolo c'era anche **Sergio Endrigo**, che stavo producendo in quel periodo, e un paio di giornalisti che conosci bene: lì è nato il festival *Canzoni di confine*, che ha permesso a tanti protagonisti della musica friulana di confrontarsi con nomi importanti, da **Tosca** a **Simone Cristicchi**, a **Neri Marcorè**".

Pochissimi, però, sono riusciti a trovare fortuna fuori dai confini: colpa della marginalità o dell'indole friulana?

"Gli artisti regionali meritevoli sono tantissimi: ricordo **Maieron**, **Straulino**, **Ursino**, **Vescovo**, **Paola Rossato**, **Elsa Martin**, o **Alessandra Fabbro** e **Gabriella Gabrielli**, che ho fatto cantare nei miei dischi. E **Cristina Mauro**, che volevo portare a Roma, ma poi non se ne fece nulla. E' stato un bel periodo: si erano creati rapporti, ci si frequentava ai concerti, però molti non sono solo 'lontani' dal centro, ma sentono il loro essere friulani quasi un aggravante. Ricordo solo che per portare Lino (Straulino, ndr) al festival, l'ho dovuto far chiamare da Endrigo, e la prima volta ha detto 'no'…".

La qualità si è mantenuta costante?

"Direi di sì: mi parlano bene di **Rebi Rivale**, che aprirà il mio concerto, poi ho lavorato spesso con la chitarrista **Paola Selva**, ma in generale non mi sono mai staccato dal Friuli: nel 2011 ho iniziato a collaborare per anni con *Folkest* per gli eventi speciali, ho partecipato un paio di volte al *Mittelfest*, ho sviluppato amicizie vere e il Friuli è diventato un viaggio abituale, se non proprio un 'ritorno a casa'".

FOTO DI ALESSANDRO ZIANTONI

Venerdì 14 a Cervignano per raccontare i molti incontri della sua carriera

La scorsa estate la regione è diventata lo sfondo di un videoclip.

"Gia: in Val Pesarina, dove sono direttore artistico di *Frattempi*, un festival in cui organizziamo anche residenze artistiche per giovani cantautori e attori, oltre a portare grandi nomi: stiamo già lavorando alla terza edizione. Io e il Friuli ci siamo incastrati: sono pieno di amici, mi

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ZUCCHERO: Discover
2	VASCO ROSSI: Siamo qui
3	MARCO MENGONI: Materia
4	ADELE: 30
5	DAVE GAHAN & SOULSAVERS: Imposter

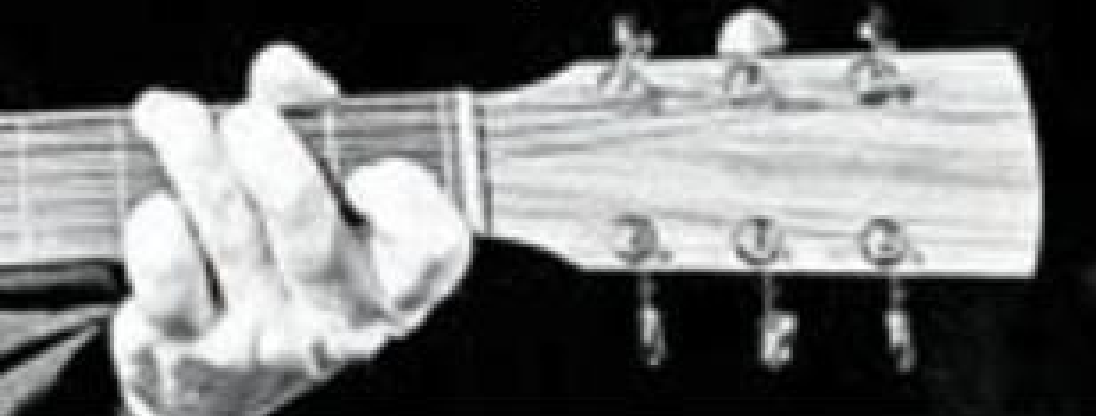
LA NOVITÀ

DAVID BOWIE: 'Toy'

Dopo 21 anni, ecco l'album 'scomparso' di **David Bowie**, uscito per celebrare quello che sarebbe stato il suo 75° compleanno. Un progetto di rilettura di alcune sue tracce dimenticate degli Anni '60, rinfrescate da una superband e all'epoca snobbato dalla sua etichetta!

'MITTELFEST diventa Mittelpod grazie a un podcast con la voce del direttore artistico Giacomo Pedini, che racconta su Spotify gli 'Imprevisti', tema dell'edizione 2022

la musica"

Dalla Capitale alla periferia: in alto con De Gregori e l'amico Endrigo, in basso Paola Selva e sul palco con Ascolese

trovo benissimo ed è un terreno fertile, anche se Roma comunque resta indispensabile per i rapporti".

Tra i progetti sviluppati in Friuli ce n'è uno che mette assieme arte, archeologia e musica. Come è nato?

"Grazie al fortunatissimo incontro con **Roswitha Del Fabbro** dell'associazione **CulturArti**, un'archeologa allieva e assistente di **Mario Fales**, che in gioventù era una grande chitarrista: a 20 anni insegnava all'Università popolare del Testaccio, è stato autore delle musiche per *Orfeo 9* di Tito Schipa Jr e nel '72 lo avevo chiamato per suonare nel primo album di De Gregori, ma mi disse di no, perché aveva già deciso di girare il mondo per scavare! CulturArti organizza un *Festival dell'archeologia pubblica* e l'intuizione è stata inventare un parallelo tra il mestiere di cantautore e di archeologo, in concerti che indagano chi scava nel terreno per riportare alla luce la memoria e chi lo fa nelle emozioni. *Anche le statue parlano* è diventato un progetto di successo grazie anche a due attori friulani, **Caterina Bernardi** e **Alessandro Maione**".

Con 50 anni di carriera alle spalle, come si trovano stimoli in un Paese che oggi presta più attenzione al pop che alla canzone d'autore?

"Io non sarei mai stato capace di scrivere una canzone che non contenesse un impegno, l'espressione di un pensiero. Molti artisti di oggi sembrano virtuali come le loro canzoni, non vanno nei negozi coi dischi come me, però capisco che molti siano attratti da un certo tipo di successo. E' un mestiere che bisogna saper fare: per me è più importante vedere le mie canzoni riflettersi nell'anima di chi mi ascolta".

IL PERSONAGGIO

La nuova ecologia e i corvi meccanici di Marta

Sabato 15 su Rai3 va in onda la 2ª puntata di *La fabbrica del mondo* di **Marco Paolini** e **Telmo Pievani**, un viaggio per raccontare il cambiamento climatico e lo sfruttamento delle risorse natural. Lo scrittore e attore veneto ha chiesto alla pluripremiata attrice e regista monfalconese **Marta Cuscunà** di immaginare il tema attraverso uno stormo di corvi meccanici realizzati con la tecnologia animatronica, già utilizzati in uno dei suoi spettacolo più famosi, *Il canto della caduta*. Negli sketch inediti, Marta e i corvi rilanciano il pensiero di antropologi, biologi e filosofi, aprendo lo sguardo a una nuova ecologia 'affettiva'.

Marta Cuscunà su Rai3

IL CASO

Fazioli riapre dopo quasi due anni la sala più ambita dai pianisti

Mariangela Vacatello, tra i protagonisti della rassegna 'Stasera a concerto', il venerdì alle 19 nella Concert Hall di Sacile

Dopo la brusca interruzione che a fine febbraio 2020 aveva lasciato in sospeso la 15ª stagione della **Fazioli Concert Hall** e un'attesa di quasi due anni, la prestigiosa sala da concerto di Sacile dove i pianisti di tutto il mondo ambiscono a esibirsi riapre le porte al pubblico. Fra novità e attesi ritorni, il direttore artistico **Paolo Fazioli**, presidente dell'omonima casa costruttrice di pianoforti amati dalle grandi 'firme', conferma la formula di concerti per piano solo (tranne uno). Durante lo stop, Fazioli ha garantito sostegno agli artisti, in particolare ai più giovani, mettendo a disposizione la sala per registrare audizioni online per concorsi internazionali. Proprio nel 2021, tra l'altro, il marchio ha raggiunto un altro traguardo: al *Concorso Chopin* di Varsavia, il più celebre, fra gli strumenti di 4 marchi diversi a scelta dei candidati, il *grancoda F278* è stato selezionato dal 1°, 3° e 5° classificato!

Stasera a concerto è stato ripreso come titolo della rassegna, per riannodare il filo spezzato e per esprimere un'esortazione agli spettatori, attesi il venerdì alle 19, con le esecuzioni precedute da una presentazione di **Roberto Calabretto, Luca Cossettini, Alessandro Tommasi** e gli stessi interpreti. Il sipario si alza venerdì 14 con la padovana **Leonora Armellini**, quinta al concorso di Varsavia, con un programma dedicato a Chopin, come quello del classe '96 **Martín García García**, a Sacile l'11 febbraio. Il 28 gennaio suona l'ucraino **Vadym Kholodenko**, fresco di debutto con l'Orchestra della Rai di Torino, il 25 febbraio **Mariangela Vacatello** recupera uno dei concerti cancellati nel 2020. A seguire: l'approfondimento su Skrjabin di **Louis Lortie** (11 marzo) e quello su Brahms di **Boris Berman** (25 marzo), russo-israeliano come **Boris Giltburg**, atteso l'8 aprile. A chiudere, il 22 aprile **Alessandro Taverna**, il 6 maggio **Roberto Plano** e il 27 l'appuntamento cameristico con **Jevgēnijs Čepoveckis** e **Markus Schirm**. *(a.i.)*

Leonora Armellini

Quindici spettacoli fino a maggio, ma anche un'attività pubblica di pratiche artistiche e sociali fatta di incontri, seminari e laboratori

LA STAGIONE

Pordenone cala gli assi per il 2022

Il Teatro Verdi di Pordenone ha inaugurato con un testo di Thomas Bernhard la stagione 2022: un ricco cartellone che integra gli appuntamenti autunnali e accompagnerà il pubblico fino a maggio, prima di una nuova stagione estiva. Venerdì 14, nuovo appuntamento della sezione *Nuove Scritture* con *Al presente* un maestro della scena, il Premio Ubu *Danio Manfredini*. A inaugurare il cartellone musicale, la *Maratona Beethoven–Listz* di domenica 16, dalle 11.30 alle 21, da un'idea di **Michele Campanella**. A seguire, mercoledì 26, una leggenda del pianoforte: **Maurizio Pollini**.

Ambra Angiolini al 'Verdi' da venerdì 21

FOTO DI C. BUCCOLIERI

Per la prosa, dal 21 al 23 **Ambra Angiolini** sarà protagonista con **Arianna Scommegna** dello spettacolo *Il nodo*, confronto tra una madre e un'insegnante sul tema del bullismo. Gli altri appuntamenti comprendono sabato 29 **Fabrizio Gifuni** con *Fatalità della rima*, a febbraio **Massimo Dapporto** ne *Il delitto di via dell'Orsina*, il *Re Lear* di **Glauco Mauri** e il Pirandello di *Così è se vi pare* riletto da **Elio Germano**. A seguire, altri assi del teatro italiano come **Sonia Bergamasco, Alessandro Gassmann, Serena Sinigaglia, Stefania Rocca, Ascanio Celestini** col *Museo Pasolini* e diversi progetti di musica e danza, anche in esclusiva.

Elio Germano

FOTO DI N. RASHID

FOTO DI M. I. PASQUALINI

Da sinistra: Ascanio Celestini, 'La montagna' e Tiago Rodrigues

FOTO DI F. FERREIRA

Il futuro fa meno paura con 40 anni di storia

TEATRO CONTATTO inizia la 40a stagione firmata Css: tutte sotto il segno di creatività e innovazione

Un traguardo importante per una stagione tutta dedicata, fin dalle origini, alla scena contemporanea e all'innovazione dei linguaggi artistici. Il 2022 coincide per **Teatro Contatto** con la stagione numero 40: quaranta edizioni ideate e create dal **Css Teatro stabile di innovazione del Fvg** nel segno di creatività e innovazione delle arti sceniche contemporanee. Un'occasione per fare un bilancio di un'attività articolata in più settori: produzione e ospitalità di spettacoli, progetti di formazione e laboratori, interventi nel sociale e azioni culturali per le comunità. Raggiunto questo traguardo, per il presidente **Alberto Bevilacqua** è il momento di "mettere in luce il fattore che caratterizza le attività culturali sviluppate, l'innovazione", con un concept attuale: *Chi ha paura del futuro?*

La direzione artistica formata da **Fabrizio Arcuri, Rita Maffei, Fabrizia Maggi** e **Luisa Schiratti** non ha pensato solo a una stagione di spettacoli, ma a un'attività pubblica di pratiche artistiche e sociali dove si innesta la progettualità, anche attraverso incontri (*Il futuro accade*, con **Alberto Negri, Chiara Valerio, Francesca Cavallo** e **Massimo Polidoro**), seminari e laboratori. Quindici gli appuntamenti teatrali, a disegnare un progetto di visioni e incontri, con compagnie e artisti italiani ed europei nel segno delle arti contemporanee. Slittato a fine maggio causa pandemia *The mountain*, lo spettacolo sulle fake news dell'**Agrupacion Señor Serrano** che doveva aprire venerdì 14, l'inaugurazione è fissata a sabato 22 con *A+A Storia di una prima volta* diretto da **Giuliano Scarpinato**, una produzione Css. Il 4 febbraio, la **Carrozzeria Orfeo** arriva a Udine con il nuovo *Miracoli metropolitani*, seguita il 18 e 19 dalla prima nazionale di un'altra co-produzione, lo spettacolo di **Tiago Rodrigues** *Dans la mesure de l'impossibile*. A seguire, il giovane **Liv Ferracchiati** con *Uno spettacolo di fantascienza*, **Ascanio Celestini**, *Il bacio della vedova* di **Teresa Ludovico** e il ritorno di **Emma Dante**. (*a.i.*)

LA DANZA

Elegia del passato da un archivio di videocassette

Uno spettacolo *off* dalla rassegna *AltroTeatro* dedicata alla drammaturgia contemporanea apre l'anno al Comunale di Monfalcone venerdì 14: *Cabe - A Vhs Elegy*, scritto e interpretato da **Giulia Bean.** Un'elegia danzata, un atto unico che interseca movimento e narrazione per raccontare, attraverso un groviglio di ricordi che affiorano dal ritrovamento di un archivio di 349 videocassette numerate, il legame fra la protagonista e il padre scomparso dieci anni prima, il senso dell'essere genitore oggi, i ricordi della memoria collettiva e il tentativo di 'inscatolare' il presente.

Giulia Bean in 'Cabe'

Europa Galante, ensemble di punta del barocco italiano, lunedì 17 al 'Teatrone' suona Vivaldi e Händel diretta da Fabio Biondi, col mezzosoprano Vivica Genaux

GLI 'ULTIMI' DI TUROLDO SUL PALCO IN LENGHE

Glauco Venier (di spalle) e Alba Nacinovich

IL TEATRI STABIL FURLAN al 'Giovanni da Udine' giovedì 20 con una drammaturgia composta da letture sceniche e musiche originali per 'cantare' una terra dimenticata

Dopo le celebrazioni dantesche, ma anche alla cultura friulana, il **Teatri Stabil Furlan** riprende l'attività con un omaggio a padre **David Maria Turoldo** a trent'anni dalla morte. Il primo appuntamento per il 2022 è *La ricjece da la puaretât*, giovedì 20 al 'Giovanni da Udine': una drammaturgia scritta in forma autobiografica da **Luca Fantini** (e tradotta da **Carlo Tolazzi**) sul Turoldo de *Gli ultimi*, quello più vicino al Friuli. Uno sguardo alla dura vita dei contadini Anni '30 per cantare simbolicamente, attraverso il cinema, la sua terra con la sua umanità dimenticata.

Luca Fantini

Tra letture sceniche e musiche originali di **Glauco Venier**, lo spettacolo - organizzato come oratorio, su arrangiamenti di **Michele Corcella** ed esecuzioni dell'orchestra-laboratorio musicale **L'Insiùm** con la voce di **Alba Nacinovich**- , vuole raccontare una terra isolata e povera, in grado di riscattarsi e fare della propria miseria non una vergogna, ma un valore. teatro di produzione in marilenghe che nel primo anno di attività, nonostante le difficoltà del comparto, è riuscito a realizzare 22 giornate di spettacolo tra lavori originali e rivisitazioni e proposte.

La prima parte della stagione inaugurale del Teatri Stabil Furlan è partita con *Dante par furlan* e *La vite gnove*, poi *La cjase, lagrimis di aiar e soreli*, omaggio a Siro Angeli, il ciclo di sei rappresentazioni del primo studio *Carlo e Nadia* e il cortometraggio *Edipo a Hiroshima*, dedicati rispettivamente a **Carlo Michelstaedter** e **Luigi Candoni**. A marzo, sempre al Giovanni da Udine, omaggio a **Pasolini** con *I Turcs tal Friûl* in forma di lettura scenica, mentre gli altri progetti prevedono il riallestimento de *La cjase* per il circuito Ert e in una nuova forma *site specific* per l'estate, il secondo studio su Michelstaedter e un progetto di ricerca teatrale sul Pasolini friulano 'autonomista'.

Andrea Ioime

SCELTI PER VOI

La Rancia ritorna al suo primo musical

Dopo 30 anni, **Giampiero Ingrassia** torna ad interpretare il ruolo di Seymour Krelborn, impiegato in uno strano negozio di fiori newyorkese, ne *La piccola bottega degli orrori*: il primo musical italiano prodotto dalla **Compagnia della Rancia** con la regia di **Saverio Marconi**. Il tour di questa quarta edizione italiana di uno spettacolo-cult, riadattata e diretta da **Piero Di Blasio**, con la *drag singer* **Vekma K** nei panni della pianta Audrey II, fa tappa al 'Giovanni da Udine' da venerdì 14 a domenica 16 con la direzione musicale di **Dino Scuderi** e le scene di **Gianluca Amodio**.

Una vita migliore se a parlare sono i libri

Pif

Arriva al 'Candoni' di Tolmezzo venerdì 14, in esclusiva per il circuito **Ert**, *Momenti di trascurabile (in)felicità* di **Francesco Piccolo** e **Pierfrancesco Diliberto**, in arte **Pif**, tratto dai bestseller di Piccolo e diventato anche un film. L'appuntamento è un'occasione per far parlare i libri, con la voce di chi li ha scritti, in un'ora dedicata ai momenti trascurabili dell'esistenza quotidiana, con la capacità di Pif di rappresentare il divertimento con cui dovremmo vivere ogni istante della vita.

LA NOVITA'

L'Oscar sceglie Trieste per la sua prima opera lirica

La stagione lirica e balletto del Teatro 'Verdi' di Trieste si aprirà venerdì 21, con repliche fino al 29 gennaio, con un debutto mondiale: quello di *Amorosa Presenza*, la prima opera lirica del premio Oscar **Nicola Piovani**, che già nel 2021 ha seguito in loco la nascita e l'evoluzione a fianco di orchestra, coro e cantanti. L'opera in due atti, su libretto di **Aisha Cerami** e dello stesso Piovani, è liberamente ispirata all'omonimo romanzo di **Vincenzo Cerami** e racconta una storia d'amore che si sviluppa tra equivoci, colpi di scena e travestimenti. Una vicenda, quella portata in scena con l'aiuto di **Leila Fteita** (scenografie), **Miki Matsuse** (coreografie) e **Paolo Longo** (maestro del coro), che racchiude molti elementi di una favola moderna e ha origini lontane: la prima idea risale addirittura al 1977, ma è rimasta da allora in un cassetto. Fino all'incontro tra Piovani e il Teatro Verdi, che ha voluto fortemente concretizzare il progetto, al punto da realizzare anche un documentario per raccontare i 'dietro le quinte' dei mesi di preparazione.

Nicola Piovani a Trieste

IL TEATRO

'Al presente'
Al 'Verdi', il riallestimento di uno spettacolo *cult* di un autore già Premio Ubu, **Danio Manfredini**.
Venerdì 14 alle 20.30, a Pordenone

'Noches de Buenos Aires'
Fuori abbonamento dell'Auditorium Aldo Moro, la **Tango Rouge Company** sul palco con quattro coppie di ballerini accompagnati dall'ensemble **Tango Spleen**.
Venerdì 14 alle 21, a Cordenons

'Perdi peso in 30 giorni'
Nuova produzione 'Contrada' al Teatro dei Fabbri con **Miriam Podgornik** in scena con un monologo pensato per ragazzi.
Venerdì 14 e sabato 15 alle 20.30, a Trieste

'L'Oreste'
Al Rossetti (Sala Bartoli), **Claudio Casadio** porta in scena un testo di **Francesco Niccolini**, contaminazione fra teatro e *graphic novel*.
Da venerdì 14 a domenica 16 alle 19.30, a Trieste

'Astor - Un secolo di danza'
Al Nuovo Teatro, i danzatori del **Balletto di Roma** accompagnati da **Mario Stefano Pietrodarchi** raccontano il tango di Piazzolla.
Sabato 15 alle 21, a Gradisca d'Isonzo

Piccolipalchi
Terzo e ultimo appuntamento all'Ottagono per la rassegna per famiglie dell'**Ert**: la compagnia padovana **Tam Teatromusica** presenta *Chiaro di terra*.
Domenica 16 alle 16 e alle 17.30, a Codroipo

'Ditegli sempre di sì'
La Compagnia di Teatro di **Luca De Filippo**, diretta da **Carolina Rosi**, ospite del Circuito Ert con **Gianfelice Imparato** e **Carolina Rosi** diretti da **Roberto Andò**.
Martedì 18 e mercoledì 19 a Monfalcone e giovedì 20 a Casarsa, alle 20.45

LA MUSICA

Eleonora Sensidoni & Yerba Project
Per la rassegna *Musica donna* al Befed, suoni tradizionali e d'autore dell'America centro-meridionale con formazione in '*Quinteto*'.
Venerdì 14 alle 20.30, a Tavagnacco

'Mozart feat. Beethoven'
Ultimo appuntamento per *Natale di Armonie* nella Chiesa di S. Andrea a Paderno col **Quartetto Maffei** e il clarinettista **Claudio Mansutti**.
Sabato 15 alle 20.30, a Udine

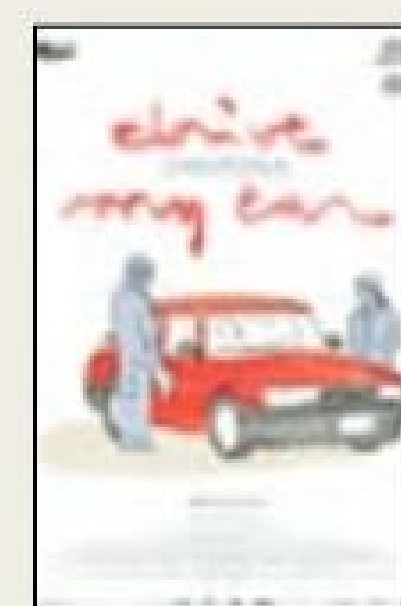
'It takes two'
Thomas Borchert e **Navina Heyne** al 'Rossetti' con un concerto unico, incentrato sui più bei duetti della storia del musical.
Sabato 15 alle 20.30, a Trieste

CINEMA 14 - 20 GENNAIO

SCREAM 2022 di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett
★★★★☆
Esce nelle sale il quinto capitolo della saga horror creata da Wes Craven, a distanza di dieci anni dall'ultima versione per il grande schermo. Venticinque anni dopo la serie di efferati e crudeli omicidi che sconvolse la tranquilla cittadina di Woodsboro, un nuovo assassino con la maschera di Ghostface prende di mira un gruppo di adolescenti. Slasher movie classico che non delude con anche i protagonisti storici: Neve Campbell, David Arquette e Courteney Cox.
Nei Cinema 3-4-6-10-12

UNA FAMIGLIA VINCENTE di Reinaldo Marcus Green
Anni '90. L'ex atleta Richard Williams, convinto del potenziale delle due figlie, Venus e Serena, guiderà e seguirà passo passo le loro carriere nel mondo del tennis.
Nei Cinema 3-4-6-9-10-12

AMERICA LATINA di Damiano e Fabio D'Innocenzo
Thriller italiano che non delude: "Una indagine antropologica, un horror e come sempre per noi c'è la famiglia al centro, il luogo delle nostre battaglie quotidiane".
Nei Cinema 3-8-10

DRIVE MY CAR di Ryûsuke Hamaguchi
Tratto da un racconto di Murakami, uno struggente percorso nelle solitudini e nelle fragilità di un gruppo di uomini e di donne di teatro.
Nei Cinema 2-8-9

VAN GOGH - I GIRASOLI di David Bickerstaf
I misteri dei Girasoli di Vincent van Gogh, che sono in realtà cinque dipinti sparsi nelle gallerie di Amsterdam, Londra, Monaco, Philadelphia e Tokyo.
Nei Cinema 1-8-10

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

Entrambe le squadre dei Pozzo sono già ricorse al cambio di guida tecnica, ma la situazione degli Hornets è più grave

UDINE-WATFORD E ...RITORNO ?

IL TRASFERIMENTO DI SAMIR ha riattivato la sinergia tra i due club della famiglia Pozzo. Il mutuo soccorso tra le società è destinato a continuare

Monica Tosolini

Non è usanza dell'**Udinese** cedere i big a gennaio, ma per i 'cugini' del **Watford** lo strappo alla regola si può fare. E' in quest'ottica che si spiega il trasferimento di **Samir** a inizio gennaio, alla ripresa del Covid-campionato per l'Udinese e alla vigilia della gara di FA Cup per gli Hornets. Inutile scervellarsi a cercare altri moventi: il motivo è tutto nella necessità del Watford di reperire immediatamente pedine affidabili per una retroguardia che fa acqua da tutte le parti. E Samir, da 5 stagioni e mezzo all'Udinese, una certa esperienza nel calcio europeo se l'è fatta.

E 'pace' se questo trasferimento mette nei guai **Cioffi** proprio mentre un focolaio Covid si abbatte sulla sua squadra, l'Udinese è comunque costretta a giocare una partita inverosimile e in quella stessa partita **Becao** rimedia pure il giallo che gli costa un turno di stop

In fondo, il trasferimento di **Pussetto** al Watford a gennaio nel 2019 (anche se, pare, allora voluto dal giocatore), aveva aperto la strada a questa eccezione alla regola.

Il difensore brasiliano, appena ceduto al club di Gino Pozzo

Ma, per contro, in Friuli sono arrivati a stretto giro di posta in prestito pedine del calibro di **Okaka, Zeegelaar** e **Wilmot**. In fondo ci sta, che tra i molteplici club dai quali l'Udinese ha prelevato calciatori negli ultimi 5 anni (i **Pozzo** hanno pescato **Rodrigo De Paul** e i suoi 'fratelli' in Argentina; **Bram Nuytinck** e connazionali in Olanda; **Jens Stryger Larsen** all'Austria Vienna, **Antonin Barak** allo Slavia Praga e si sono spinti fino in Iraq per **Alì Adnan** nel 2015), una corsia privilegiata ce l'abbia l'altro club di famiglia.
Da lì, negli ultimi cinque anni, sono stati dirottati diversi rinforzi che, purtroppo, non si sono sempre rivelati adeguati. Ma era giusto provare.

Con questo fine sono stati mandati in Friuli **Sven Kums**, regista belga che aveva una certa fama; l'attaccante **Adalberto Penaranda**, colpo di mercato che a Udine ha resistito pochi mesi; **Mathias Ranegie**, della serie 'vengo dalla terra di Ibra', ma che con Ibra nulla c'entrava.

L'anno dopo il Watford ha dato all'Udinese **Valon Behrami** mentre dal Friuli si sacrificava **Orestis Karnezis.** Nel 2020, poi, con il Watford fresco di retrocessione in Championship, **Gino Pozzo** ha prudentemente parcheggiato i pezzi grossi a Udine: **Gerard Deulofeu, Roberto Pereyra, Nacho Pussetto** sono stati trasferimenti che hanno fatto sognare i tifosi friulani, facendo passare in secondo piano gli acquisti di **Tolgay Arslan, Nahuel Molina** e **Jean Viktor Makengo**. Per contro, Udine mandava **William Troost Ekong, Stipe Perica, Francisco Sierralta** e un ritrovatissimo **Ken Sema** a Londra per adempiere alla missione 'promozione'.

Obiettivo centrato e ora, per entrambe, è fondamentale mantenere la categoria. Quindi l'Udinese, che comunque può beneficiare dell'arrivo estivo di **Isaac Success** (attesissimo da tempo in chiave mercato e al momento 'seconda scelta'), può ben sacrificare **Samir**, colonna della difesa bianconera.

In fondo, i friulani oggi a + 4 dalla terzultima, possono ben soccorrere un Watford che si appresta a giocare tre scontri diretti con soli due punti di vantaggio su terzultima e penultima.
Ed è anche ovvio che l'andirivieni non sia finito qui.

Per questa stagione sono stati fatti numerosi investimenti sugli impianti di risalita e di collegamento

SALISBURGHESE. Novità per gli amanti dello sci: un circuito di oltre 90 chilometri tra cinque valli da percorrere in una giornata

Il giro delle 12 vette

Rossano Cattivello

Dodici vette, dislivelli per complessivi 10mila metri e oltre novanta chilometri percorsi sugli sci. Sono queste le caratteristiche principali di "12 Peaks Trophy", il percorso che ha arricchito da questa stagione la già ampia offerta turistica del Salzhburger Sportwelt, il comprensorio sciistico a nord dei Tauri che riunisce sette località in cinque valli, già celebri per gli sport invernali, quali Flachau, Wagrain-Kleinarl, St Johann, Radstadt, Altenmarkt-Zauchensee, Eben e Filzmoos.

Il percorso, che appunto si sviluppa su complessivi 91,5 chilometri di piste ben attrezzate, è dotato di una segnaletica dedicata. Lungo il tracciato sono presenti anche quattro piste nere, ma che possono essere agevolmente aggirate, in modo che il circuito possa essere sciato anche da famiglie con bambini. Inoltre, si possono percorrere diverse piste usate per le Coppe del mondo.

Il tempo di percorrenza, al netto delle pause (sono numerose le baite e i ristoranti d'alta quota, dotate anche di menu di classe) è di circa 6-7 ore e il punto più alto del tour si trova a 2.100 metri sul livello del mare.

Panorama lungo il percorso delle 12 vette

Nella zona sciistica Salzhburger Sportwelt (che si trova a due ore e mezza di autostrada da Udine e a 60 km da Salisburgo) sono stati realizzati diversi intervento sugli impianti nell'ultimo anno, rendendoli più accoglienti, panoramici ed efficienti. Così, per esempio, grazie a due funivie di collegamento, la Panorama Link e la G-Link, che attraversano le vallate è possibile spostarti tra le diverse zone turistiche senza interrompere il tour sciistico. Inoltre, sono in costante movimento diverse linee di ski buss per il rientro rapido ai luoghi di partenza

La vastità del circuito sciabile e la qualità dei servizi hanno un prezzo: il giornaliero per adulto è di 61 euro (con varia scontistica in base all'età e nel caso di soggiorno nelle strutture ricettive), che per chi ama questo sport e sa godere dell'enorme patrimonio sciabile è ampiamente giustificato.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 14 gennaio

SABATO 15 gennaio

DOMENICA 16 gennaio

Il suo 'percorso degustazione tipico' è un viaggio tra i sapori e le ricette locali da poter fare tutto l'anno

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

La pinza dell'Epifania tutte le feste porta via

LUCA BRAIDOT
LO CHEF GESTORE HA FATTO ESPERIENZA ALL'ASTORIA DI UDINE E IN MOLTI ALTRI LOCALI

Alzi la mano (senza scomodare Proust e le sue 'madeleine') chi non ha mai provato l'emozione di un ricordo improvviso scatenato dall'odore o dal profumo di un cibo. A noi succede di frequente e si tratta sempre (o quasi) di ricordi piacevoli. Così è stato il giorno dell'Epifania, all'Osteria di Villafredda a Loneriacco, comune di Tarcento: fino a due anni fa, riuscire ad avere un tavolo non prenotato con largo anticipo, a pranzo o a cena, sarebbe stato pressoché impossibile... A trovare la combinazione del cassetto dei ricordi è stata la 'patronne' Barbara, che ci ha offerto sorridendo una fetta di pinza, dicendo "senza pinza, che Epifania sarebbe?"

Ma certo, pinza e vin brûlé: un abbinamento scoperto in gioventù, quando il nostro coro venne invitato a cantare villotte in piazza a Tarcento, nel pomeriggio di un gelido 6 gennaio, in attesa dell'accensione del mitico Pignarûl grant. Erano i mitici Anni '60...

Risale a qualche anno dopo – ma sempre in un'altra era geologica, quella del pre-terremoto – la scoperta dell'Osteria di Villafredda. E, ogni volta che ci torniamo, pensiamo con gratitudine ai burberi gestori di allora (due anziani fratelli) che pur con una scelta limitata di cibi (e ancor più di vini) garantivano un minimo sindacale di tradizione friulana. Dopo il loro pensionamento, altre gestioni si sono alternate a qualche periodo di chiusura. È rimasto per fortuna intatto (e non era così scontato, visto che son passati 50 anni e un terremoto spaventoso) il fascino del luogo: una casa friulana in pietra, vecchia di almeno 300 anni, inserita in un borgo (quello di Villafredda appunto) con una storia ancor più antica. E anche l'interno, pur rivisitato e reso accogliente, non è stato stravolto: nella saletta a sinistra entrando vi accoglie il maestoso fogolâr, immortalato in storiche immagini del gruppo folcloristico "Chino Ermacora".

L'Osteria di Villafredda in quel giorno offre il dolce della tradizione, ma è solo un esempio del patrimonio di friulanità che porta avanti

La celebre pinza

Dall'anno 2000, a portare avanti la tradizione (ma, per fortuna, senza la 'rusticità' di un tempo, anzi!) ci sono Luca Braidot e sua moglie. Classe 1968, Luca dopo la scuola alberghiera a Udine (Irfop) si è fatto le ossa all'Astoria Italia di Udine con due personaggi indimenticabili: Giorgio Busdon e Giovanni Gallinaro. Prima di mettere radici a Villafredda, ha collezionato una serie di esperienze in locali prestigiosi in Veneto e in Friuli.

Per capire cosa significa per Luca 'cucina friulana', è sufficiente leggere in apertura di menu il suo 'percorso degustazione tipico': lardo e salame a punta di coltello, frico di patate e frico croccante, zuppa d'orzo e fagioli, cjalcions di Villafredda, filettino di maiale aromatizzato alle erbe, strudel con gelato alla cannella. Il tutto a 35 euro, bevande escluse. Non è un percorso da affrontare il giorno della Befana, dopo pranzi e cenoni; ma prima o poi troveremo il coraggio. Pur limitandoci a due portate, non siamo comunque andati sul leggero: abbiamo scelto (e non ci siamo pentiti!) il rognone di vitello alla senape, preceduto dal frico nelle due versioni. Entrambi (frico e rognone) accompagnati da una polenta memorabile e da un ottimo Merlot della casa.

La pinza – offertaci al bancone al momento del congedo – l'abbiamo portata a casa. E l'abbiamo assaporata sotto sera, cercando invano di scorgere dal balcone, verso le colline, le tracce di qualche falò. Ma non c'erano fuochi sotto il cielo stellatissimo e il faro del Bernadia... Ci rifaremo, per il Pignarûl, alla Befana 2023. Per la cucina di Luca, l'appuntamento è, speriamo, molto prima.

Lo chef Luca Braidot

Il fogolâr dell'osteria reso celebre dal gruppo folcloristico 'Chino Ermacora'

Di due allevamenti sopravvissuti nella vallata ora sono una decina, molti dei quali condotti da giovani

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Il guizzo dei soci del latte

La vecchia Latteria di Pradis di Sopra rimessa a nuovo e tornata in funzione

Sono bastate quattro chiacchiere al bar per diventare due affiatati 'soci del latte'. Federico Segatto, di mestiere casaro, e Narciso Trevisanut, allevatore di mucche, si sono incontrati quasi per caso "Al Puntic" di Molevana, a due passi dalla grande forra ricamata dal torrente Cosa nella pedemontana friulana. Proprio lì si sono mescolate le loro storie professionali, fatte di tanto lavoro e di passione per la montagna. Il bicchiere della staffa ha dato concretezza all'idea di recuperare la Latteria di Pradis di Sopra, in comune di Clauzetto, per farne il fulcro della loro azienda. La struttura era chiusa da tempo, vittima predestinata dello spopolamento: dei centotrenta fornitori degli Anni '70 ne erano rimasti soltanto due, stanchi però di portare il latte in pianura, soprattutto demotivati dai risicati margini di guadagno. Occorreva un 'guizzo'.

"Non potevamo mollare, sarebbe crollato un mondo" racconta Trevisanut, uno dei due allevatori in attività: "Trasporto e lavorazione erano diventate operazioni complicate, però dovevamo trovare il modo di resistere". Lui, anni prima, aveva lasciato il posto fisso di autotrasportatore, che esercitava nell'area pordenonese, per vivere in Val d'Arzino, a Pradis di Sopra, nel luogo di origine della moglie. "Coraggio o incoscienza? Volevo seguire un altro stile di vita – spiega – più a contatto con la natura, all'inizio improvvisandomi un po' agricoltore e un po' boscaiolo. Poi ho imparato il mestiere. Sono partito dalle otto mucche di mio suocero Pietro Brovedani, storico maestro, una figura di riferimento a Clauzetto, per governarne una quarantina".

Il diploma di meccanico, ottenuto all'istituto professionale di San Vito al Tagliamento, ora gli serve per tenere in ordine il camioncino di raccolta del latte, che utilizza quotidianamente su e giù per le strette strade della vallata. La Latteria, riavviata nel 2008, ha aperto orizzonti più lunghi e nuove prospettive.

In effetti, proprio il latte è un problema che in montagna si aggiunge ad altri, perché sta perdendo la caratteristica di elemento d'identità. Chi si fa carico della sua trasformazione? Manca chi lo lavora, anche se il mestiere del casaro è in via di estinzione ovunque: è considerato troppo faticoso, poco rispettoso di feste comandate e ferie. Ecco, quindi, che il patto societario sancito "Al Puntic" ha dato un futuro a una storia che si stava

> Dal caseificio esce ogni ben di Dio, venduto nello spaccio locale, in quello di Meduno e a diversi ristoranti del Friuli

LATTE

QUELLO DI MONTAGNA È MIGLIORE MA RICHIEDE MOLTI SACRIFICI

Narciso Trevisanut (a sinistra) e Federico Segatto sono diventati "soci del latte" per riaprire la Latteria di Pradis, in comune di Clauzetto, chiusa da anni. La loro attività è un'ancora di salvezza per i piccoli allevamenti della Val d'Arzino. Trevisanut è un allevatore locale e si occupa del trasporto del latte, mentre Segatto è un casaro

spegnendo in Val d'Arzino. Accanto a chi alleva mucche si è messo chi lavora la materia prima. E Segatto le mani nel latte le ha da anni e continua a dar forma e sostanza a tradizioni antiche. Fa vivere i segreti della professione. È figlio d'arte, perché il padre era casaro. Lui in più si è perfezionato alla Scuola casearia di Pandino, in provincia di Cremona, dove la teoria si mescola con la pratica. Da ragazzino, finito le medie, ha vissuto tre anni nel college dell'istituto e poi è andato a fare la stagione in Germania. Al rientro, non ha avuto problemi a trovare lavoro, sempre come dipendente di cooperative agricole: prima a Sclaunicco, piccola frazione di Lestizza, poi a Fontanafredda. Dalla gavetta, sotto padrone, al sogno di mettersi in proprio. L'incontro con Trevisanut gli ha cambiato la vita. Ora come socio della piccola azienda si divide tra Meduno, dove vive, e Pradis di Sopra, dove lavora. "È un salto di qualità – racconta – perché gli allevamenti di montagna, più liberi, sono di un'altra categoria rispetto a quelli delle stalle di pianura. I benefici ricadono sul prodotto finale, che ha caratteristiche organolettiche differenti".

> **Il casaro Federico e l'allevatore Narciso hanno fatto rinascere la latteria di Pradis di Sopra**

Ogni giorno vengono lavorati 10-12 ettolitri di latte. Dalle mani di Segatto esce ogni bendidio: formaggio di latteria, anche invecchiato ed erborinato, formadi dal cit e formadi salât nel rispetto delle tradizioni locali, stracchino, ricotta, caciotte, burro, yogurt. Di mucca e di capra. "La lavorazione del latte è a crudo, alla vecchia maniera – precisa – per esaltarne i sapori e le proprietà benefiche. Noi, quassù, ce lo possiamo permettere".

I prodotti si trovano nello spaccio aziendale di Pradis, nel punto vendita di Meduno e in negozi selezionati del Friuli. Vengono riforniti anche alcuni ristoranti della zona. Oltre all'aspetto economico, non può essere scordata la funzione sociale della Latteria: "I due allevamenti di partenza sono diventati una decina, così sopravvivono le attività di montagna, alcune gestite da giovani. Ne beneficia tutto il territorio". La Val d'Arzino resiste. Resta però un rammarico: "Lo scriva. Non si trovano casari, neanche a pagarli a peso d'oro".

Dal Polo Sud...

ANTARTIDE. Prima di partire per un'esperienza professionale unica al Polo Sud hanno infilato nel proprio bagaglio la bandiera del Friuli. Così i tre ricercatori friulani Stefano Sartor, David Tosolini e Daniele Tavagnacco si sono fatti immortalare davanti alla base antartica italo-francese 'Concordia'.

AL DESERTO arabo

EMIRATI ARABI. L'aquila friulana è 'volata' anche nelle terre desertiche della penisola araba giungendo fino a Dubai dove è in svolgimento l'Expo. Ci ha pensato Marisa Ronchi di Racchiuso di Attimis ha esporre il nostro vessillo nall'arena centrale "Al Wasl Plaza" illuminata per l'occasione da giochi di luci natalizie.

La mia aspirazione è... diventare la migliore versione di me stesso

ANDREA PEROTTI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

26 ANNI DI CORDENONS, frequenta il Corso di laurea magistrale in Economia aziendale e al tempo stesso lavora.

Quali sono i tuoi hobby?
Leggere e sciare.

La tua aspirazione?
Diventare la migliore versione di me stesso.

Se tu fossi un animale?
Un leone, perché si dimostra un vincitore anche nella sconfitta.

Il viaggio ideale?
Al momento viaggio molto... ma con la mente.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Fioccano coupon e click

C'è tempo fino a fine gennaio per assegnare il Premio speciale, ideato dal settimanale *il Friuli* in collaborazione con il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unpli, la Società Filologica Friulana, Fondazione Friuli e Civibank, nell'ambito del concorso "Un Natale di Emozioni" rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie della regione. Per assegnare il Premio speciale si può votare attraverso il coupon pubblicato su questo numero del giornale e su quello del 21 gennaio; il voto cartaceo vale 20 punti e va fatto recapitare alla sede del giornale entro il 30 gennaio. Oppure si può esprimere la propria preferenza sul sito **www.ilfriuli.it** fino al 23 gennaio 2022.

1 **BASILIANO - VISSANDONE**
Infanzia paritaria

2 **BUIA URSININS GRANDE - Infanzia**

3 **BUTTRIO**
Primaria Alighieri

Poesia
IL NATALE
(...) Bello è il presepe che sto preparando,
grande è l'amore che sto ammirando,
è l'amore di Giuseppe e Maria e
dei pastori che sono per via... (...)
Caro Gesù che nasci ogni anno,
noi ti auguriamo Buon Compleanno!
Te lo diciamo con le parole e
con l'amore che abbiamo nel cuore!

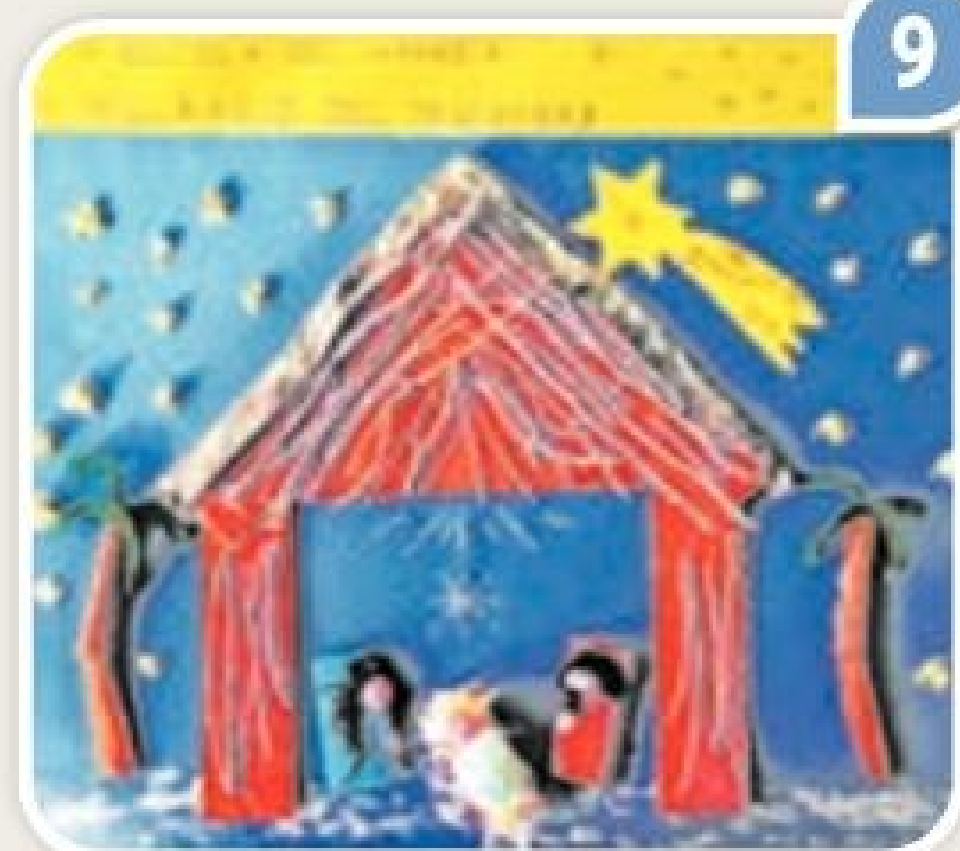
4 **BUTTRIO**
Primaria paritaria Danieli

5 **DUINO-AURISINA**
Infanzia Santa Croce

6 **DUINO-AURISINA**
Infanzia Aurisina

7 **DUINO-AURISINA**
Infanzia Duino

8 **DUINO-AURISINA**
Infanzia Sistiana

Concorso di Natale

9

DUINO-AURISINA
infanzia Villaggio del Pescatore

10

FAGAGNA
Primaria Savio

11

FONTANAFREDDA VIGONOVO
Infanzia Paritaria Giol

12

FORGARIA NEL FRIULI
Infanzia Cornino

13

LATISANA
Primaria De Amicis

14

LESTIZZA GALLERIANO
Infanzia Collodi

I am happy when Santa Claus comes (Luca)
I am happy when I open my presents (Vera)
I am happy when I see Rudolf (Rosemary)
I am happy when I spend time with my granny and grandad (Giada)
I am happy when Santa Claud comes to my house (Giulia)
I am happy when I sing Christmas songs (Eduard)
I am happy when it snows (Anel)
I am happy when when I play with my crib

15

LESTIZZA GALLERIANO
Primaria

16

MEDEA
Infanzia

17

MOGGIO UDINESE
Primaria

18

MONFALCONE
Infanzia Via della Poma

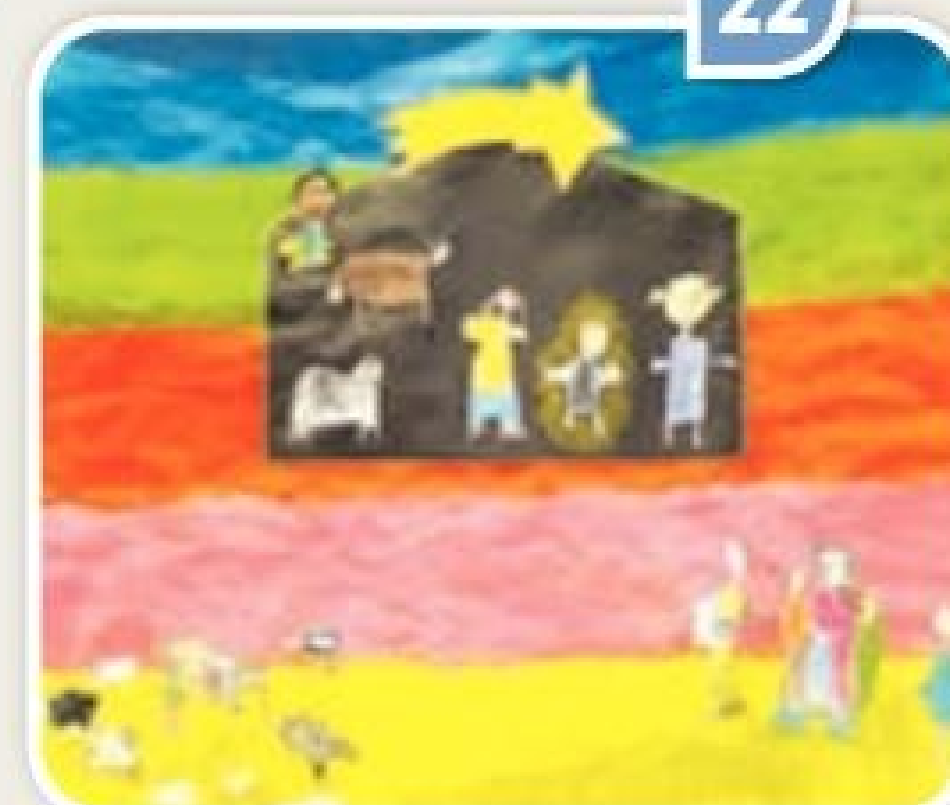
19

MORSANO AL TAGLIAMENTO
Primaria

20

MORTEGLIANO
Infanzia

21

MORTEGLIANO
Primaria Della Negra

22

PORDENONE
Infanzia Via Beata Domicilla

Concorso di Natale

(...) Arrivata la notte ho lasciato un po' di latte con i biscotti per Babbo Natale, poi sono andata a dormire, ma non riuscivo neanche ad appisolarmi. (...) Così mi sono coperta col cuscino e mi sono addormentata...
La mattina! Andando in sala a vedere se Babbo Natale avesse portato i regali... ebbene sì l'ho visto... la sua ombra... ma ero comunque FELICISSIMA!

23

PORDENONE
Primaria Lombardo Radice

24

RAGOGNA
Infanzia

25

REANA DEL ROJALE REMUGNANO
Infanzia Santa Tissini

26

RIVE D'ARCANO
Infanzia

27

RUDA - Infanzia Rodari

28

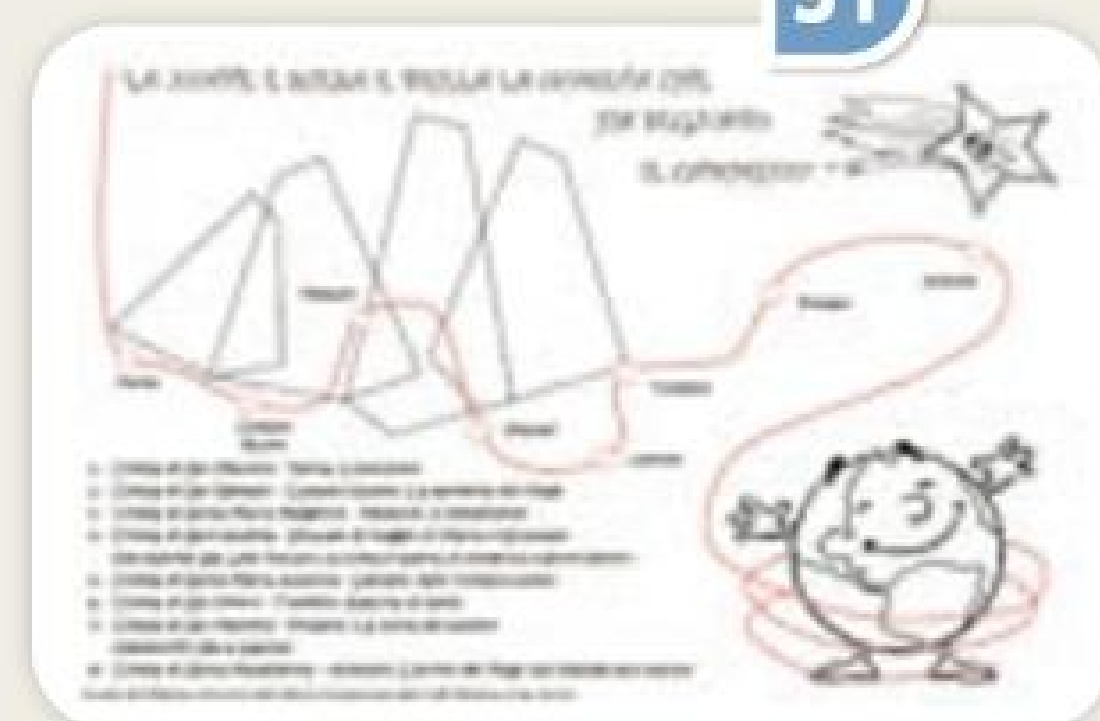
SAN CANZIAN D'ISONZO
Primaria Pascoli

29

SANTA MARIA LA LONGA
Infanzia Papa Giovanni XXIII

VORREI VEDERE
Vorrei vedere delle persone con i cappotti addosso, la neve che cade pian piano, tutti felici ad aspettare la nascita di Gesù. Ma so che non è così, non tutti si preparano come altri, però l'importante è che le persone ci tengano almeno un po'.

30

SANTA MARIA LA LONGA
Primaria

31

TRAVESIO
Infanzia e primarie Valli Meduna Cosa Arzino

NATALE IN RIMA
C'è un'orchestra
fuori dalla finestra
tutti voglion far festa
È arrivato il Natale
ed è bello aiutare.
Ogni gesto è fatto con amore
che riscalda il nostro cuore.
Vorrei che in questo giorno speciale
tutti possano festeggiare
che nessuno resti solo
e riceva un bel dono.

32

TRIESTE - Primaria Dardi

33

UDINE
Infanzia Volpe

CHE COSA CONTA DI PIÙ A NATALE?
La magia del Natale è speciale
come la stella Polare. (...)
Ma quel che conta di più a Natale
è avere una famiglia da amare.
Una famiglia che non è solo la nostra
ma è anche la tua, la sua e la vostra.
In questo modo il Natale sarà
dolce, affettuoso e pieno di sincerità.

34

UDINE - Primaria Mazzini

È NATALE...
È Natale ogni volta che tutta la famiglia sta insieme solo perché ci si vuole bene.
È Natale ogni volta che mia nonna vuole andare a Messa e capisco che vuole compagnia e quindi vado con lei.
È Natale ogni volta che aiuti qualcuno a credere in se stesso, anche solo con un sorriso.
È Natale ogni volta che apriamo il nostro cuore per amare i nostri genitori.

35

ZOPPOLA - Primaria Beato Odorico

COUPON

VOTA IL TUO PRESEPE PREFERITO

Compilate il coupon segnando il numero del vostro presepe preferito e recapitatelo entro il 30 gennaio a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco. I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

telefriuli

DAL 14 AL 20 GENNAIO

GNOVIS DAL MONT

Nuova rubrica del tg in friulano

Debutta all'interno di Gnovis una nuova rubrica, realizzata in collaborazione con l'Ente Friuli nel Mondo. Ogni giovedì il nostro telegiornale in friulano è arricchito da Gnovis dal mont: attraverso notizie e interviste ai nostri corregionali all'estero, punta a rafforzare il senso di appartenenza e di aggregazione delle varie comunità di corregionali, ma anche a creare una rete di informazione a due vie per il reciproco scambio di esperienze. La rubrica consente inoltre ai friulani residenti in Italia e all'estero, in particolare alle giovani generazioni, di rimanere aggiornati sui fatti di attualità della terra di origine, di mantenere vivo e rafforzare il dialogo e il confronto con la comunità regionale, di scoprire le proprie radici culturali attraverso l'ascolto di tutti i contenuti in marilenghe.

Giovedì, ore 20.40

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

IL PUNTO
Il lunedì e venerdì, 13.15
A cura di
Enzo Cataruzzi

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 14

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
23.15 Beker on tour

SABATO 15

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Settimana Friuli
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
14.15 Isonzo News
16.00 Telefruts – cartoni animati
17.30 Messede che si tache
18.30 Effemotori Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Start
20.00 Aspettando Poltronissima
20.30 Poltronissima – diretta
23.45 Beker on tour

DOMENICA 16

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
9.30 Messede che si tache
10.00 Tra terra e vino
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.45 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
14.15 Start
17.30 Settimana Friuli
19.00 Tg
19.30 Taj Break – un altri zir
21.00 Replay
22.00 Ueb Gesteco Cividale Vs Pall Aurora Desio 94

LUNEDÌ 17

06.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Cocco di mamma
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

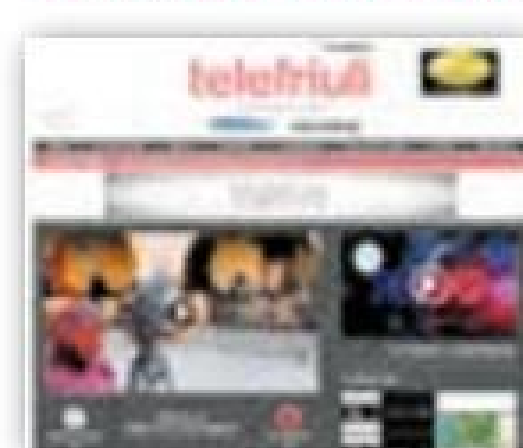
MARTEDÌ 18

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
15.30 Cocco di mamma
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 19

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 L'alpino
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 20

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Cocco di mamma

GOAL FVG

Dilettanti nel mirino

La paura è quella di perdere numeri, nelle prime squadre ma soprattutto a livello giovanile. Per il mondo dei dilettanti l'emergenza continua nonostante si sia appena giocato un intero girone di andata. Il nuovo stop e soprattutto le nuove regole preoccupano il calcio di base. Proveremo a capire e dare voce a queste preoccupazioni nella puntata di lunedì di GOAL FVG. Nei prossimi appuntamenti andremo nei centri dove da decenni si lavora a livello giovanile con grande attenzione. Perché adesso il problema non è solo continuare ad allenarsi con l'incertezza della ripresa, ma anche il numero dei non vaccinati. Ma in generale tutti oggi sono costretti a fare la conta con allenatori, dirigenti o giocatori che resteranno a casa senza il necessario super green pass. Lunedi appuntamento alle 19.45. Ci sarà anche il medico sportivo federale Daniele Di Benedetto.

Lunedì, 17 gennaio ore 19.45

MAMAN!

Tutti pazzi per Horaci

Le avventure di Horaci e Sedna - due piccoli eschimesi che cercano di difendere il loro ecosistema unico, pieno di orsi polari, igloo, kayak e sciamani – hanno ormai conquistato grandi e piccoli telespettatori di Telefriuli. Il cartone animato in marilenghe è una delle novità della sesta edizione di Maman!, la trasmissione televisiva in lingua friulana, pensata per i bambini, co-prodotta da ARLeF e Telefriuli, con la conduzione di Daria Miani. Il cartoon è uno degli ingredienti del programma, in onda il venerdì alle 18.30, arricchito da rubriche, videocanzoni e giochi in marilenghe.

Venerdì, ore 18.30

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

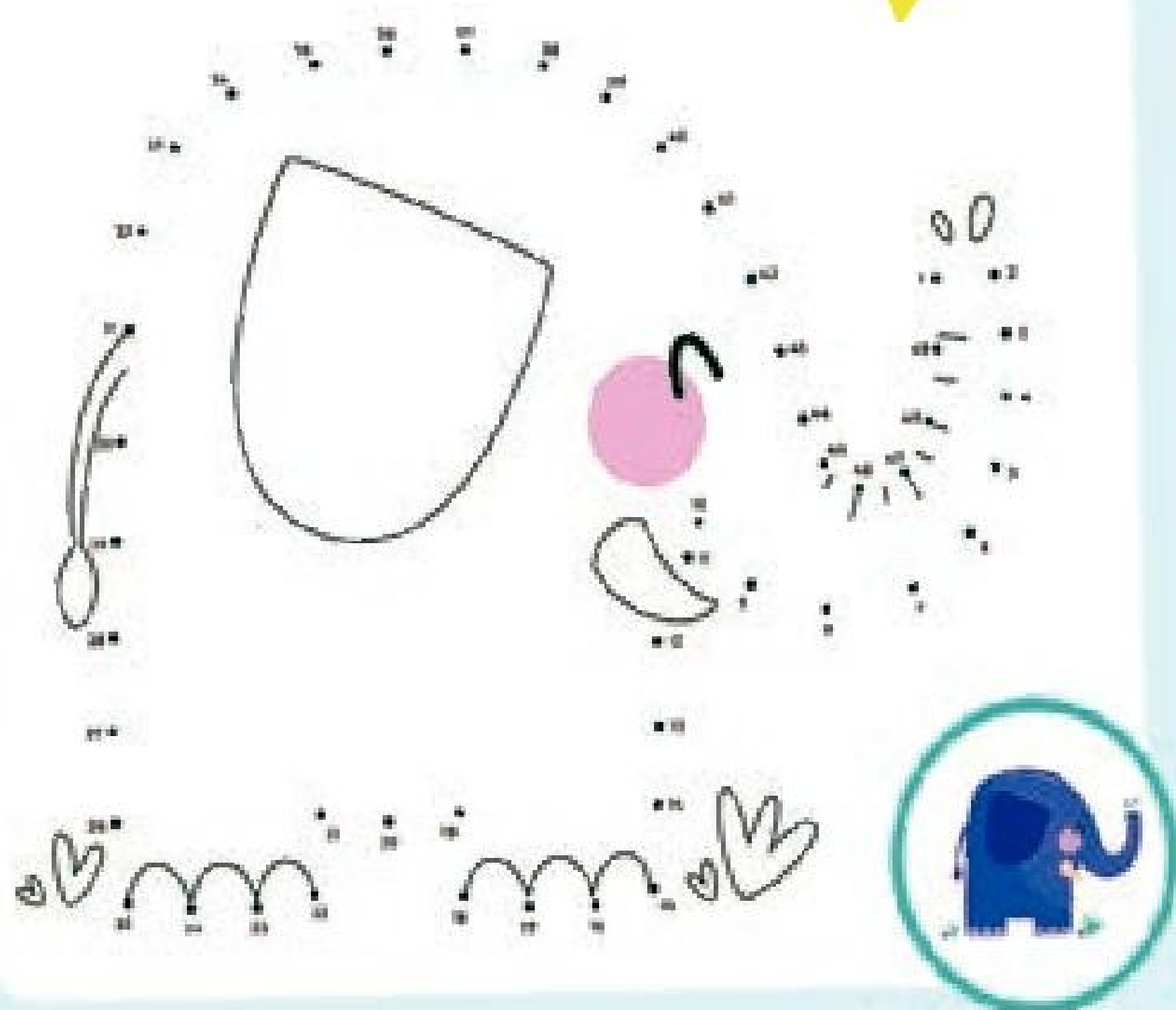
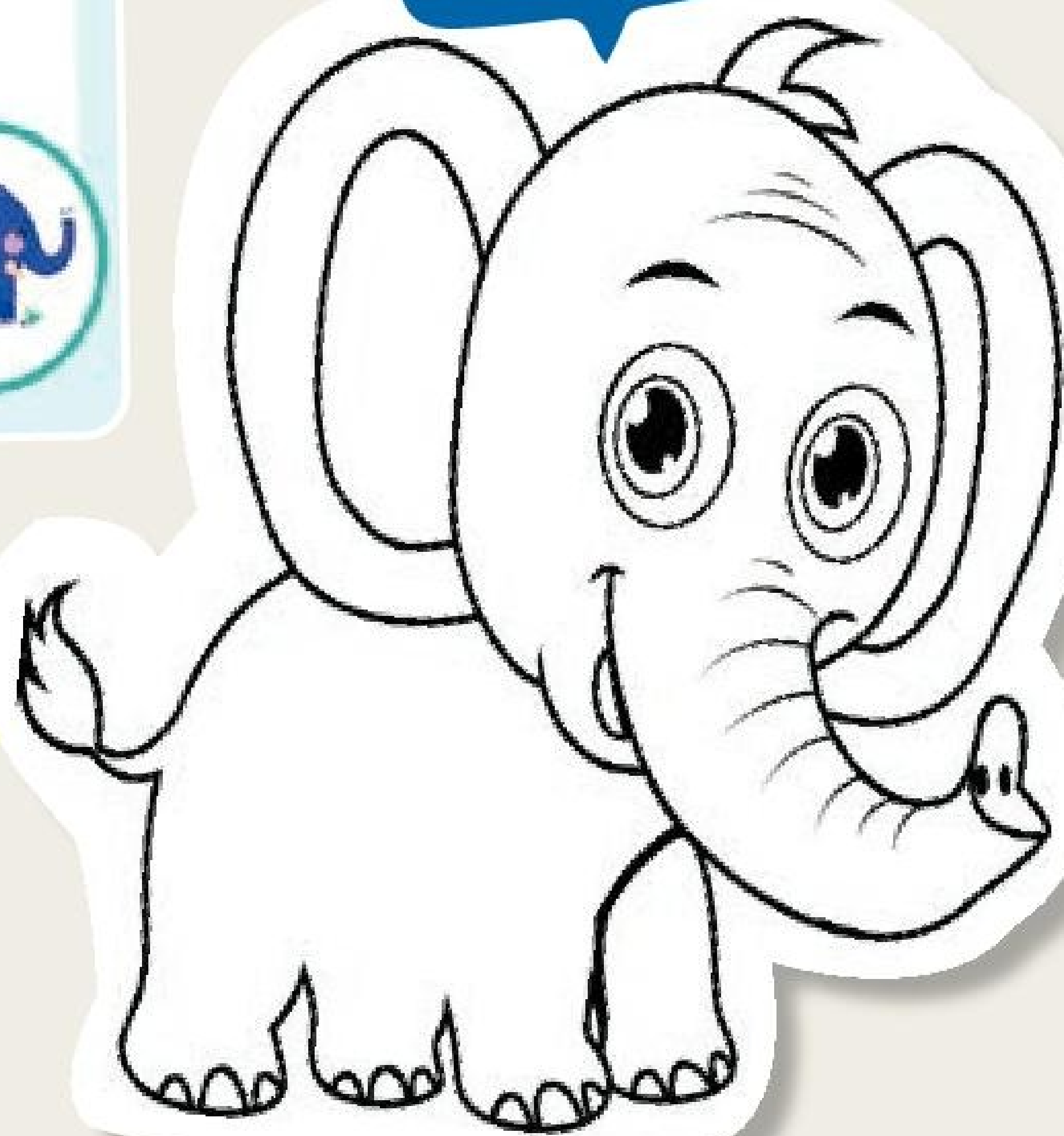
La probosside di un elefant mascjo african e je lungje cuasi 2 metris e mieç. I covente par respirâ e nasâ, cjapâ sù fueis o ancje tirâ jù un arbul! A russâsi o a tocjâ cun delicatece un elefantut. I covente ancje come pompe par tirâ dongje de bocje la aghe o come sborfadôr par fâsi la doce!

Scoltìn insiemi

"Velu rivât il mês di Zenâr, si impiin lis stuis e tancj fogolârs. Di dodis mês, al è lui il prin, in ponte di pîts al rive cidin..."

Cjantìn insiemi "Il mês di Zenâr". Scoltìn la cjançon su YouTube ARLeF

Pontut par pontut e colore

Cumò fâs tu!

Piture il dissen

Ridi a plene panze!

Parcè no si aie di meti un pes ros inte aghe gasade? Parcè che se si gase al crôt di jessi un scuâl!

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

STUDIO DENTISTICO MARANZANO

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo Studio dentistico Maranzano, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure.

Lo studio dentistico Maranzano già da alcuni anni è dotato di una **tomografia computerizzata cone beam CBCT**, uno strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplifica la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni.

Da quest'anno lo studio si è dotato di uno **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

Dîs di sì al furlan a scuele par to fi!

Sielzilu dentri dai 28 di Zenâr dal 2022
tal moment de iscrizion in linie o li de segretarie de scuele.

Sceglilo entro il 28 gennaio 2022
al momento dell'iscrizione on-line o presso la segreteria della scuola.

arlef.it